



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Triennio 2022/2025

Aggiornamento anno scolastico 2024/2025



“La conoscenza acquisita con l’obbligo non fa presa nella mente. Quindi non usate l’obbligo, ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l’inclinazione naturale del bambino.”

Platone

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GUICCIARDINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 58** Principali elementi di innovazione
- 68** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 77** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 84** Insegnamenti e quadri orario
- 88** Curricolo di Istituto
- 162** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 165** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 178** Moduli di orientamento formativo
- 187** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 207** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 210** Attività previste in relazione al PNSD
- 212** Valutazione degli apprendimenti
- 218** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 227** Aspetti generali
- 230** Modello organizzativo
- 239** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 241** Reti e Convenzioni attivate
- 246** Piano di formazione del personale docente
- 256** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo Guicciardini si è costituito nel 2011 e comprende la Scuola dell'Infanzia "Don Minzoni", le due scuole primarie "Don Minzoni" e "Cadorna", la Scuola Secondaria di primo grado "Guicciardini". Il rapporto numerico docenti-alunni risulta buono. Il livello medio dell'indice ESCS (indice di status socioeconomico-culturale) è medio- alto; solo alcune classi presentano un indice ESCS medio-basso: un buon numero di famiglie gode infatti di un certo benessere economico e in molti casi anche lo status socioculturale è elevato. I genitori mostrano grande interesse per la vita della scuola, collaborano nelle attività proposte e contribuiscono generosamente alla realizzazione delle iniziative proposte. Il rapporto docenti-alunni risulta adeguato. Negli anni sono stati intensificati i rapporti con la comunità educante, contribuendo ad ampliare l'offerta formativa e a consolidare i rapporti di governance con il territorio.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto è situato vicino al centro di Firenze, raggiungibile rapidamente con il tram; si trova nelle vicinanze della stazione ferroviaria, dell'autostrada e dell'aeroporto. E' ubicato nel Quartiere 5 della città, all'interno di un territorio ricco di opportunità artistico- letterarie, tecnico scientifiche e sportive. L'Amministrazione comunale offre, nelle edizioni annuali di Chiavi della città, un'ampia varietà di progetti con associazioni qualificate, a cui l'istituto può aderire per ogni segmento di scuola, per lo più gratuitamente. La linea di trasporti urbani mette a disposizione delle scolaresche bus dedicati agli spostamenti per le uscite didattiche sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Le strutture dei tre plessi non presentano barriere architettoniche e ogni edificio è dotato di ampi giardini. Nel corrente anno scolastico, l'Amministrazione comunale ha avviato i lavori di riqualificazione del giardino della scuola dell'infanzia e primaria Don Minzoni e degli spazi interni del plesso di scuola secondaria Guicciardini, in particolare, dei locali della mensa, delle aule docenti e polivalente. L'Istituto è dotato di strumenti tecnologici: in ogni aula è presente una postazione computer e una digital board. Inoltre, la scuola secondaria è dotata di un laboratorio di informatica e di un carrello con 11 iPad. Anche la scuola primaria Cadorna ha un laboratorio informatico. I plessi



sono dotati di palestra (due alla Don Minzoni) e biblioteca, aule morbide, laboratori di musica e di arte. Nel plesso della scuola primaria Don Minzoni è presente un piccolo laboratorio di ceramica. Il Comune di Firenze nel 2021 ha ultimato la costruzione e inaugurato l'Auditorium, ubicato accanto al plesso Guicciardini. Il locale ospita i laboratori musicali e una zona regia per spettacoli, concerti ed eventi aperti anche al territorio. Il locale è composto da foyer, palco e platea interna ed esterna, con oltre 300 posti a sedere in entrambi gli spazi.

Risorse professionali

Una buona percentuale di docenti dell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato, garantendo un indice adeguato di continuità didattica. I docenti dell'Istituto vantano una buona professionalità derivante dagli anni di servizio e da specifiche competenze professionali. Il team per l'inclusione promuove buone pratiche e diffonde gli strumenti per pianificare e realizzare azioni inclusive in classe.

Dall'anno scolastico 2024/2025, l'IC Guicciardini ha una nuova Dirigente scolastica che ha puntato la sua leadership sulla necessità di creare comunità tra i soggetti tutti, legati dal rapporto paritario per cui, di fronte alla funzione docente che esercita professionalmente la libertà di insegnamento, in base all'art 33 della Costituzione, in un contesto di libertà progettuale, si pone l'alunno-Persona titolare del diritto ad una prestazione di qualità e dei diritti inviolabili alla libertà di apprendimento, alla continuità di esso e alla propria diversità (art 2, Cost.).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GUICCIARDINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC85800C
Indirizzo	VIA R. GIULIANI, 180 FIRENZE 50141 FIRENZE
Telefono	055411738
Email	FIIC85800C@istruzione.it
Pec	fiic85800c@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.ic-guicciardini.edu.it/

Plessi

DON MINZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA858019
Indirizzo	VIA REGINALDO GIULIANI 180 - 50141 FIRENZE

DON MINZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE85801E
Indirizzo	VIA R. GIULIANI 180 - 50141 FIRENZE
Numero Classi	20



Totale Alunni	328
---------------	-----

CADORNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE85802G
Indirizzo	VIA DEL PONTORMO 90 - 50141 FIRENZE
Numero Classi	10
Totale Alunni	190

GUICCIARDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM85801D
Indirizzo	VIA R. DE MONTALVO, 1 - 50141 FIRENZE
Numero Classi	15
Totale Alunni	321

Approfondimento

La scuola è luogo dell'intenzione e dell'attenzione in cui il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone, l'originalità e la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati, nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile. Il Regolamento dell'Autonomia scolastica, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, all'articolo 4 descrive le scuole come le istituzioni che (...) "concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo".



Anche la legge 13 luglio 2015, n. 107 e i successivi decreti legislativi rafforzano ulteriormente l'autonomia scolastica "(...) per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno. Tale finalità costituisce l'obiettivo principale del sistema scuola del nostro Paese. Nello svolgimento di questa funzione, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di tutti gli strumenti di pianificazione strategica previsti dalla normativa, sia a livello di scuola che di singola classe. Detti strumenti sono di supporto alle scelte didattiche, educative ed organizzative per la definizione e concretizzazione di curricula verticali che possano essere percorsi da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Si tratta di "cucire un vestito su misura per ciascuno" con attenzione e cura, per cui le forme di flessibilità dell'autonomia scolastica costituiscono la "cassetta degli attrezzi" per promuovere (...) il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM) nonché quelli di personalizzazione dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti. Quando allo strumento si attribuisce un valore tale da identificarlo quasi con il fine, si rischia di assistere ad una scuola che tende a categorizzare e modellizzare, non attribuendo il giusto spazio alla riflessione professionale, collegiale e ai percorsi di ricerca azione nel contesto di riferimento.

La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino: "Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido". (Aforisma attribuito ad Albert Einstein).

"Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali" (Don Milani). Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe, che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa. Guardare la classe solo come un insieme di singole persone trascurava la dimensione sociale e l'acquisizione di importanti competenze relazionali, strettamente connesse con la sfera dell'autonomia, della responsabilità e della capacità di saper "prendersi cura": I care di Don Milani. Si tratta di non ridurre i traguardi da raggiungere, nell'ambito degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e formazione, ma di favorire, progettare ed accompagnare percorsi diversi, affinché ne sia garantito il loro



conseguimento. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti.

Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica nella quale, in un percorso di miglioramento continuo, il personale scolastico trova riconoscimento e crescita professionale adeguati alle sfide sempre più complesse che si presentano. Si tratta di "pensare di più" che conduce a "pensare altrimenti", tutto: gli ambienti di apprendimento, l'organizzazione, gli spazi, la didattica, la programmazione. Nella scuola inclusiva di tutti secondo ciascuno, anche il problema di un solo alunno diventa il "problema di tutti". Dopo aver per tanti anni acquisito una sensibilità legata all'individuazione e alla gestione dei bisogni educativi speciali, ora le nostre comunità educanti possono andare oltre: progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita. La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'IC Guicciardini dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di rafforzare l'identità dell'Istituto Comprensivo; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili per la piena realizzazione del diritto all'apprendimento, alla continuità e al successo formativo degli alunni. L'importante è sapere verso quale terra, quale isola o mondo veleggeremo, ma soprattutto importante sarà condividere la meta, le finalità che ci guidano, consapevoli che ognuno di noi è portatore di una propria idea di scuola, di bambino, di ragazzo. Ognuno ha la sua storia personale e professionale, così come ogni plesso del nostro Istituto Comprensivo porta con sé idee, modelli, buone prassi, le proprie mappe ed esperienze di rotte esplorate, viaggi compiuti, fallimenti e successi, scoperte e delusioni ma, se oggi ci imbarchiamo per un nuovo viaggio, se afferriamo i remi e impugniamo il timone, allora capite bene che le energie, fisiche ed intellettuali, le risorse finanziarie possono trovare senso e forza in una comunanza d'intenti, che si arricchisce delle differenti esperienze e prospettive.

La Costituzione è lo sfondo valoriale del nostro agire quotidiano, che pone al centro la persona, il suo sviluppo integrale, il valore delle diversità, il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione, "rimuovendo gli ostacoli senza distinzione di sesso, religione, razza".



È l'eredità che abbiamo ricevuto dai nostri Padri costituenti e su di essa si è fondata e poi alimentata la migliore cultura e tradizione pedagogica della nostra scuola. Mi riferisco alla scuola pubblica e statale che, nel rispetto dei principi costituzionali, è chiamata a dare a tutti in base ai bisogni di ciascuno, a coniugare l'eccellenza e la plus dotazione con la necessità di recuperare gli alunni fragili, affinché non ci sia nessuno che manchi all'appello. La scuola ha bisogno di un'utopia, abbiamo tutti bisogno del sogno.

Si allega l'Atto di Indirizzo della Dirigente scolastica per l'aggiornamento del PTOF 2024/2025.

Allegati:

timbro_Atto-di-Indirizzo_PTOF-2024_2025-IC-Guicciardini-1 (2).pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	44
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	11

Approfondimento

L'Istituto ha avviato nell'a.s. corrente l'iter per l'adesione alla *Rete "Scuola Senza Zaino"*. Gli spazi di apprendimento saranno progettati e sarà avviata la formazione specifica dei docenti.



E' stato potenziato l'uso di Google suite e riqualificato il sito web dal Team per l'innovazione e gli ambienti di apprendimento, nominato nel corrente anno scolastico, al fine di potenziare la comunicazione interna ed esterna.

La pagina Facebook d'Istituto, fonte di rendicontazione sociale sul territorio, è curata dalla nuova Funzione strumentale Comunicazione, istituita dall'anno scolastico corrente.

A seguito di delibera del Collegio Docenti, l'Istituto Comprensivo ha aderito, nell'a.s. 2023/2024, al progetto breve *Erasmus Plus* per offrire a docenti e studenti la possibilità di vivere in modo pieno i valori dell'Europa unita e al progetto e-Twinning.

La scuola promuove l'uso di specifiche metodologie attraverso la formazione mirata e offre ai docenti la possibilità di effettuare percorsi di ricerca-azione anche attraverso la piattaforma "*Avanguardie educative*".

In caso di comportamenti problematici degli alunni la scuola interviene con il dialogo cercando di capire le motivazioni, coinvolgendo i genitori nell'adottare una linea educativa coerente e condivisa.

La scuola ha implementato *lo sportello di supporto psicologico*, seguito da una docente interna, dotata delle competenze professionali richieste.



Risorse professionali

Docenti	112
Personale ATA	29

Approfondimento

La valorizzazione delle risorse umane ha permesso di costruire una rete di relazioni fiduciarie e di reciprocità all'interno della comunità educante. La definizione degli assetti organizzativi è chiara e funzionale; compiti e incarichi vengono assegnati a figure professionali specifiche in base a competenze e titoli posseduti. Sono state realizzate forme sistematiche di coordinamento delle attività degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici, verso l'individuazione di un'organizzazione condivisa dei processi didattici e gestionali dei plessi. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. La scuola promuove iniziative di formazione in linea con le rilevazioni dei bisogni formativi emersi, fornendo agli insegnanti un arricchimento professionale, sia sul piano professionale che sul piano della costruzione di relazioni fiduciarie, apportando un benessere organizzativo che giova a tutta la comunità scolastica.

Le iniziative di formazione previste nel piano riguardano: il progetto "Scuola senza zaino" e le azioni derivanti dall'attivazione dei percorsi formativi relativi al PNRR DM 65 e 66/2023.

La progettualità d'istituto è coerente al PTOF, alle priorità e agli obiettivi di miglioramento previsti nel PDM. La scuola ha attivato strumenti condivisi di rendicontazione sistematica della progettualità in funzione del ciclo di valutazione della performance. La scuola, dall'anno scolastico corrente, intende monitorare lo stato di avanzamento delle attività attraverso una scheda di valutazione intermedia e finale.

L'Istituto ha una nuova Dirigente scolastica titolare che ha orientato la propria azione al necessario adeguamento normativo dei processi e dell'impianto organizzativo, sulla base del bisogno emerso di cambiamento e innovazione. Ha ridefinito gli indirizzi per le attività della scuola e le nuove priorità



strategiche. Sono stati approvati numerosi Regolamenti, criteri e protocolli, consultabile nella sezione del sito, al seguente link: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/regolamenti/>



Aspetti generali

Sfidatemi, mettete alla prova le mie qualità migliori,
segnatevele su un registro, oltre a quei voti che poi rimangono sempre gli stessi.

Aiutatemi a non illudermi,

a non vivere di sogni campati in aria,

ma allo stesso tempo insegnatemi a sognare e ad acquisire la pazienza per realizzarli quei sogni,
facendoli diventare progetti.

Insegnatemi a ragionare,

E ricordatevi che ci riuscirete solo se li avete anche voi i vostri sogni, progetti, passioni. Altrimenti
come farò a credermi?

E ricordatemi che la mia vita è una vita irripetibile, fatta per la grandezza,

e aiutatemi a non accontentarmi di consumare piccoli piaceri reali e virtuali,

che sul momento mi soddisfano, ma sotto sotto mi annoiano.

E ricordatemelo quanto è bello questo Paese, parlatemene,

fatemi venire voglia di scoprire tutto quello che nasconde prima ancora di desiderare una vacanza a
Miami.

Insegnatemi i luoghi prima dei non luoghi.

che sul momento mi soddisfano, ma sotto sotto mi annoiano.

E ricordatemelo quanto è bello questo Paese, parlatemene, fatemi venire voglia di scoprire tutto
quello che nasconde prima ancora di desiderare

una vacanza a Miami.

E ricordatemi che la mia vita è una vita irripetibile, fatta per la grandezza, e aiutatemi a non
accontentarmi di consumare piccoli piaceri reali e virtuali,

E ricordatevi che ci riuscirete solo se li avete anche voi i vostri sogni, progetti, passioni. Altrimenti
come farò a credermi?

Aiutatemi a scovare i miei talenti, le mie passioni e i miei sogni.



Aiutatemi a essere libero.

perché non prenda le mie idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, dal pensiero non pensato.

E per favore, un ultimo favore, tenete ben chiuso il cinismo nel girone dei traditori. Non nascondetemi le battaglie, ma rendetemi forte

per poterle affrontare e non avvelenate le mie speranze, prima ancora che io le abbia concepite.

Per questo, un giorno, vi ricorderò.

Tratto da "Il primo giorno (di scuola) che vorrei" di Alessandro D'Avenia

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. È evidente che in questo periodo storico, colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grandi opportunità, convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche. In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta " (...) il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità". La scuola è luogo dell'intenzione e dell'attenzione in cui il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile. Laddove l'istituzione scolastica perda di vista la persona per il sistema, o viceversa, rischia di divenire uno "(...) strumento di differenziazione sempre più irrimediabile" (Don Milani).

Il Regolamento dell'Autonomia scolastica, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, all'articolo 4 descrive le scuole come le istituzioni che (...) "concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo".

Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM), nonché quelli di personalizzazione dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della



progettazione: il successo formativo di tutti. Quando allo strumento si attribuisce un valore tale da identificarlo quasi con il fine, si rischia di assistere ad una scuola che tende a categorizzare e modellizzare, non attribuendo il giusto spazio alla riflessione professionale, collegiale e ai percorsi di ricerca azione nel contesto di riferimento.

La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino: "Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido". (Aforisma attribuito ad Albert Einstein). "Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali" (Don Milani).

Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa. Guardare la classe solo come un insieme di singole persone trascurava la dimensione sociale e l'acquisizione di importanti competenze relazionali strettamente connesse con la sfera dell'autonomia, della responsabilità e della capacità di saper "prendersi cura": I care di Don Milani. Si tratta di non ridurre i traguardi da raggiungere, nell'ambito degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e formazione, ma di favorire, progettare ed accompagnare percorsi diversi, affinché ne sia garantito il loro conseguimento. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti. Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica nella quale, in un percorso di miglioramento continuo, il personale scolastico trova riconoscimento e crescita professionale adeguati alle sfide sempre più complesse che si presentano.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'IC Guicciardini configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di rafforzare l'identità dell'Istituto Comprensivo; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili per la piena realizzazione del diritto all'apprendimento, alla continuità e al successo formativo degli alunni.

MISSION D'ISTITUTO



EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana. Il sistema educativo e di istruzione rappresenta il fulcro dello sviluppo sia della persona, sia della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità.

AUTONOMIA

Sono stati avviati numerosi processi di ricerca, sperimentazione e sviluppo, volta all'innovazione metodologica e didattica nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale.

BENESSERE A SCUOLA

Una scuola accogliente promuove il benessere, garantendo tempi distesi e flessibili che raccontino i percorsi della classe; in questa fase storica occorre sapiente pazienza e vigile attesa prima di intraprendere i noti percorsi di insegnamento-apprendimento. In coerenza con il concetto di comunità, risulta fondamentale integrare l'offerta territoriale con quella d'Istituto, al fine di potenziare i Patti educativi di comunità esistenti.

EDUCAZIONE CIVICA

Rappresentano obiettivi prioritari dell'Istituto lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'insegnamento di Educazione civica, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché dello spirito di solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino.

CULTURA DELL'ORIENTAMENTO

Nella scuola è diffusa la cultura dell'orientamento affinché si possa condurre l'alunno dall'etero-orientamento all'auto-orientamento, competenza che determina il successo scolastico.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola ha adottato una politica scolastica incentrata sulla valorizzazione e sull'innovazione degli ambienti di apprendimento. l'IC Guicciardini propone una didattica innovativa per lo sviluppo delle



competenze trasversali degli studenti, tra cui quelle digitali, per un apprendimento attivo e collaborativo.

L'Outdoor Education è nata dall'esperienza della didattica a distanza e dalla consapevolezza che le esperienze di apprendimento assumono una dimensione multidimensionale: l'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali devono sapersi coniugare con il bisogno di vivere esperienze dirette a contatto con il mondo naturale.

L'avvio del modello Dada avviato alla scuola secondaria è stato deliberato dagli organi collegiali, nel corrente anno scolastico, basato sulla creazione di ambienti di apprendimento attivi e sulla mobilità degli studenti. Ogni aula ambiente di apprendimento viene infatti assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina che organizzano e modulano gli spazi, gli arredi e gli accessori nel modo a loro più funzionale anche in collaborazione con gli alunni stessi.

L'Istituto Comprensivo Guicciardini, nel corrente anno scolastico, ha aderito alla Rete Scuola Senza Zaino; gli spazi di apprendimento della scuola dell'infanzia e primaria saranno riprogettati sui valori di Scuola Senza Zaino.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie hanno come punto di riferimento la scuola, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, che partecipa e educa alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. L'istituzione si apre al territorio cogliendo ogni occasione per conoscere le valenze culturali della propria realtà territoriale e le famiglie sostengono la scuola partecipando attivamente alle attività promosse dall'Istituto e dagli organi collegiali. Le risorse economiche e materiali dell'Istituto sono impiegate coerentemente con gli obiettivi espressi nel PTOF, in virtù di una distribuzione sempre più adeguata e finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa. La Mission del nostro Istituto mira a rafforzare l'alleanza scuola-famiglia tramite la mediazione costante tra la libertà di scelta educativa dei genitori e la libertà di insegnamento dei docenti.

MIDDLE MANAGEMENT

La scuola necessita di un sistema valoriale basato sul riconoscimento dell'importanza dei docenti appartenenti ai gruppi di progettazione, ad alta intensità innovativa. Ciò ha comportato anche l'avvio di un lavoro di valorizzazione delle risorse professionali esistenti, di un sistema di evidenze che consenta di apprezzare i vari aspetti della professionalità dei docenti. Sono stati assegnati compiti e incarichi a soggetti in possesso di elevate competenze professionali al fine di sviluppare le capacità, la motivazione e il benessere organizzativo. Sarà, inoltre, rafforzato il coordinamento delle attività



degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici verso l'individuazione di un'organizzazione condivisa dei processi didattici e gestionali dell'Istituto. Le modalità di lavoro sono fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

INCLUSIONE

Accogliere e includere la diversità nella scuola richiede uno sforzo maggiore che rende insufficiente la gratificazione estetica; viene richiesto al dirigente e alla scuola intera di "pensare di più". Affinché il "pensare di più" conduca a soluzioni concrete ed efficaci per una scuola inclusiva, bisogna "pensare altrimenti", le lezioni, le relazioni umane, le architetture, il modo di produrre e diffondere la cultura, rispettando i diversi stili di apprendimento degli studenti, ricercando le migliori soluzioni didattiche che possano assicurare il successo formativo di tutti gli alunni.

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

La comunità scolastica è stata spinta alla riflessione al fine di progettare azioni innovative, in grado di attivare processi di miglioramento capaci di coniugare in modo autentico la progettualità storica dell'Istituto, i valori del territorio e la linea innovativa in atto, alla continua ricerca di un equilibrio tra tradizione e innovazione, tra passato e futuro.

PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA'

Nel triennio 2025/2028 verranno proposti i patti educativi di comunità con associazioni, enti e aziende del territorio che contribuiscono da anni all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola partecipa a reti, a collaborazioni con enti presenti sul territorio e soggetti esterni. Le ricadute delle diverse collaborazioni sono positive e l'Amministrazione comunale mostra sensibilità e attenzione nei confronti della scuola.

All'interno dell'Istituto opera uno 'Sportello Psicologico' aperto a studenti, docenti e famiglie: una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita dei ragazzi oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, all'orientamento scolastico e all'accoglienza o ancora difficoltà connesse a un periodo del ciclo vitale così delicato come l'infanzia e la pre-adolescenza. Lo sportello è stato uno spazio dedicato a tutti gli utenti dell'Istituto, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari ma anche uno spazio di incontro/confronto con i genitori.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia all'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica



per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta formativa, ex art 1, comma 14, legge 107/2015, consultabile al seguente link: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/?s=atto+di+indirizzo&type=any>

Nell'a.s. corrente è stato nominato il Nucleo interno di valutazione NIV, nella sua composizione allargata, con docenti, referenti, funzioni strumentali, al fine di rivedere il Rapporto di Autovalutazione RAV, fissare le nuove priorità, i nuovi traguardi e gli obiettivi di miglioramento, contenute nel Piano di Miglioramento PdM, parte integrante del PTOF. Per la consultazione integrale dei suddetti documenti si rinvia al seguente link: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/ptof/>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza. -Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. -Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.

Traguardo

-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni -Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Area a Rischio- Dispersione zero: Arriviamo per strade diverse - PNRR DM 19/2024**

Il progetto ha come obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali di riferimento. La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che, per fare ciò, è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti.

Il progetto mira, da un lato, a recuperare lacune e/o carenze cognitive degli alunni in difficoltà, anche per l'anno in corso, mediante corsi brevi, organizzati in itinere, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali ed operative degli alunni coinvolti, promuovendo le loro capacità metacognitive al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico.

Inoltre, il progetto risponde, attraverso l'innovazione didattica, all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, destinando un periodo di attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenza facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali e la differenziazione dei percorsi. Considerata la specifica finalità dell'azione verranno realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, al rispetto dei tempi e delle potenzialità di ciascun alunno, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare.

Il progetto mira allo sviluppo delle abilità e al benessere di tutti i soggetti coinvolti:



studenti/esse, docenti e genitori, al fine di rendere intenzionali e coerenti le proposte formative curricolari ed extracurricolari, in coerenza con gli obiettivi descritti nella progettualità del PTOF. Sono previsti interventi di supporto scolastico ed extrascolastico, individualizzato e a piccolo gruppo, per il potenziamento e il recupero delle abilità di base, la motivazione allo studio, l'organizzazione del lavoro individuale, anche in vista della preparazione dell'esame conclusivo del primo ciclo. Saranno attivati, inoltre, percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze metacognitive, insieme di abilità trasversali che hanno a loro volta una positiva ricaduta sull'intero processo evolutivo di ogni studente/essa. Il docente diventa modello e consigliere, partecipe agevolatore di processi e apprendimenti. I laboratori progettati sul "learning by doing", gestiti in collaborazione con enti e associazioni del territorio, potranno favorire la coesione sociale, creando benessere e sostenendo la scoperta del talento degli studenti/essa, nonché lo sviluppo delle competenze orientative generali. Si ritiene fondamentale includere lo/la studente/essa a rischio dispersione nel contesto scolastico, offrendo nuove opportunità all'intera comunità scolastica, pena la polarizzazione degli interventi alle sole fragilità. Nella maggior parte dei casi, la dispersione colpisce studenti/esse che provengono dai contesti familiari e sociali che sperimentano la povertà educativa: una dimensione della povertà minorile meno visibile di quella economica, che blocca la possibilità di apprendere e svelare talenti e competenze. Progettare gli interventi per i soli studenti/esse a rischio dispersione implica il rischio di rendere inefficaci gli interventi di recupero.

Obiettivi operativi :

Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e integrazione sociale.

L'attività di recupero si esplicherà mediante varie modalità:

- Rapporto diretto e individuale tra docente e alunno ;
- Recupero motivazionale e incremento dell'autostima;
- Recupero e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dell'alunno;
- Individuazione delle specifiche lacune con interventi specifici mediante attività in rientri pomeridiani;
- Verifica e certificazione dei risultati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari e sull'obbligo formativo;



- Organizzazione dei percorsi in base al riconoscimento individualizzato dei livelli, degli interessi e delle capacità;
- Attività di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socioculturale dei genitori;
- Miglioramento dei rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola;
- Sviluppo delle competenze metacognitive;
- Sviluppo dell'intelligenza emotiva;
- Prevenzione del rischio di dispersione;
- Individuazione, sostegno e orientamento personalizzato degli alunni in difficoltà.

Gli interventi sono caratterizzati da:

a. Interventi di orientamento e sostegno, integrativi e aggiuntivi.

Destinatari

- Alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria per gruppi in orario extracurricolare.

Metodologie e strumenti

L'intervento di recupero mira alla comprensione empatica delle difficoltà riscontrate dagli alunni.

L'organizzazione dei corsi di recupero verrà organizzata sulla base del numero di alunni individuati per classe e sulla base delle difficoltà riscontrate.

Le modalità di realizzazione delle verifiche di recupero sono stabilite tra il docente curricolare e il docente incaricato del recupero. I giudizi espressi dai docenti, annotati sul registro personale, al termine delle verifiche, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto all'alunno in classe.

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto di prevenzione e recupero prevede il coinvolgimento dei docenti della scuola secondaria dell'Istituto.



Le attività di recupero si svolgeranno in orario extracurricolare in presenza. Il docente curricolare di ciascuna classe coinvolta consegnerà, ai docenti incaricati di svolgere le attività di recupero e potenziamento, una scheda con i nominativi degli alunni che dovranno recuperare l'insufficienza riportata o le lacune pregresse.

In seguito alla valutazione degli obiettivi formativi del modulo della programmazione, predisposta dal docente incaricato di svolgere il recupero, verrà somministrata agli alunni una scheda di autovalutazione al fine di acquisire e sviluppare competenze metacognitive.

Il docente incaricato di svolgere attività di recupero con alunni provenienti da classi diverse, si dovrà rapportare con i relativi docenti della disciplina, in modo da orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione del progetto di prevenzione e recupero:

- Elaborazione di verifiche formative e sommative;
- Incontro dei docenti di Matematica e Inglese per rilevazione insufficienze;
- Inizio delle attività di recupero e potenziamento;
- Verifiche, esiti e valutazione;
- Elaborazione di eventuali percorsi individualizzati;
- Comunicazione dei risultati alle famiglie degli alunni;
- Bilancio finale delle attività svolte e statistica dei risultati;

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

L'attività:

- permetterà in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse;
- misurerà in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;
- permetterà di attuare successivi interventi mirati e chiari;
- migliorerà i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola;
- migliorerà la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.



Misura dei dati connessi agli obiettivi:

Tipo di misura:

- Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:
 - 70% gradimento attività recupero/potenziamento alunni;
 - 70% docenti soddisfatti delle attività di recupero;
- n. degli alunni impegnati nel recupero e nel potenziamento;
- n. di docenti coinvolti nel processo;
- 30% degli alunni che hanno avuto un miglioramento;
- Riduzione 10% della varianza tra le classi nelle prove INVALSI;
- Raccolta dei dati: fine dell'anno scolastico (giugno).

Obiettivi connessi:

recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;

sviluppo delle competenze e rilevazione delle attitudini.

Divulgazione dei risultati:

diffusione sia all'interno dell'istituzione scolastica (OO.CC.) che alle famiglie.

Definire e descrivere le finalità del progetto:

- accrescere la condivisione dei metodi e dei criteri di verifica;
- garantire la comunicazione scuola – famiglia;
- incrementare la comunicazione fra docenti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.

Nel mese di dicembre i gruppi di lavoro dei docenti interessati stabiliranno nel dettaglio gli



indicatori delle conoscenze, abilità e competenze per i livelli base, intermedio e avanzato. Questi indicatori serviranno ad effettuare:

1. analisi dei livelli d'ingresso
2. monitoraggio dei livelli in itinere
3. monitoraggio finale con i livelli in uscita

Nel corso dell'anno scolastico, con riunioni a cadenza bimestrale o abbinate ai Consigli di Classe e/o Dipartimenti, i gruppi di lavoro, elaboreranno le prove intermedie (marzo) e in uscita (fine secondo quadrimestre), in base agli standard stabiliti e ai criteri di valutazione.

Le misure o gli indicatori utilizzati servono a valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Il monitoraggio sulle abilità e competenze possedute o acquisite dagli alunni delle classi coinvolte verrà effettuato in:

- entrata (con la valutazione dei docenti curricolari)
- medio termine (mese di marzo)
- uscita (fine 2° quadrimestre)

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del Team di miglioramento e dei docenti che seguiranno le attività di recupero con le attività della funzione strumentale (Area Valutazione), attraverso la trasmissione della documentazione prodotta per la successiva rielaborazione e diffusione anche attraverso la condivisione negli Organi collegiali.

L'azione di recupero verrà attuata in diversi momenti specifici dell'anno scolastico, a seguito della valutazione dei docenti curricolari.

L'autovalutazione della pista del recupero si prefiggerà di misurare in che modo e con quali risultati gli insegnanti siano stati in grado di attuare il progetto e, dall'altro versante, in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi di recupero sugli studenti.

La realizzazione di questo obiettivo si esplicherà secondo due modalità: la prima attraverso una verifica finale che terrà conto delle carenze iniziali e degli interventi applicati ai sottogruppi di alunni. La seconda modalità si realizzerà strutturando e somministrando questionari agli alunni



sul grado di soddisfazione delle attività di recupero attuate.

Per monitorare l'efficacia delle attività di formazione attuate dall'Istituto scolastico sarà introdotto un questionario di gradimento da somministrare ai docenti alla fine dei corsi.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto, affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui la Funzione Strumentale si servirà per valutare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento relativi al piano di recupero.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del piano di miglioramento saranno a cadenza bimestrale e verranno effettuate a seguito di quanto emerso anche nei consigli di classe.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero) attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del piano di miglioramento saranno a cadenza bimestrale e verranno effettuate a seguito di quanto emerso anche nei consigli di classe.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero) attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.



Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla lettura del Piano di miglioramento 2024/2025, consultabile al seguente link: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/>

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di



cittadinanza. -Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. -Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.

Traguardo

-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni -Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidamento delle UDA come strumento privilegiato per la valutazione delle competenze.

Organizzazione oraria per classi parallele e per gruppi di livello nelle discipline di italiano, matematica e inglese (scuola primaria).

○ **Ambiente di apprendimento**

Disposizione degli spazi, degli arredi e dei sussidi in modo tale da facilitare situazioni laboratoriali attive ed inclusive.

Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.



Incremento delle occasioni per gli alunni di atteggiamenti di pro socialità e di accettazione reciproca.

○ **Inclusione e differenziazione**

Supporto agli alunni in difficoltà attraverso progetti che promuovano lo sviluppo di un metodo di studio e di strategie di lavoro efficaci.

Prevenire la dispersione scolastica, la discriminazione, il bullismo e il cyberbullismo potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

Formare i docenti sulle pratiche e le strategie inclusive .

○ **Continuità' e orientamento**

Proseguire le pratiche atte a sostenere e informare gli studenti nella scelta del percorso scolastico futuro: incontri, sportello di orientamento

Predisporre all'interno del piano di miglioramento un'articolazione in azioni degli obiettivi di processo ed il loro monitoraggio nel tempo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Strutturare, migliorare e condividere modelli di format didattico per il controllo e monitoraggio dei percorsi di insegnamento- apprendimento grazie anche al registro elettronico e alla digitalizzazione sia dell'aspetto didattico sia dell'aspetto gestionale e amministrativo

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sulla base delle esigenze della scuola e dell'esito della rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti e del personale ATA, definire un piano triennale della formazione, con l'indicazione delle tematiche e dei destinatari per ciascun anno del triennio.

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa.

● Percorso n° 2: Progetto ORIENTA MENTIS

La motivazione profonda alla base di questo progetto risiede nella volontà di condurre tutti/e gli/ alunni/e al conseguimento del successo formativo, attraverso la scoperta e la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini.

A tal fine viene proposto un percorso di conoscenza di sé e della realtà che ha inizio nella scuola dell'infanzia e trova una sua definizione più concreta nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, al termine dei quali i ragazzi dovranno confrontarsi con il processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Tale percorso ha l'obiettivo di fornire una serie di informazioni chiare e dettagliate sui possibili



indirizzi di studio futuri, in modo da sviluppare processi di auto-orientamento nell'alunno, che tenderà a scegliere consapevolmente la scuola del grado scolastico successivo.

Le attività di orientamento, qui proposte, mirano a portare i ragazzi a scegliere ciò per cui sono disposti a investire energia, tempo, interessi, talenti, valorizzando anche le competenze acquisite al di fuori dai percorsi dell'istruzione.

Il nostro Istituto recepisce quanto contenuto nelle Linee Guida per l'Orientamento, (DM 328 del 22/12/22) e qui evidenziato:

1. L'orientamento costituisce responsabilità per:

- a) tutti gli ordini e gradi di scuola;
- b) per i docenti;
- c) per le famiglie;
- d) per i diversi attori istituzionali e sociali.

2. I talenti e le eccellenze di ogni studente garantiscono il successo formativo e professionale.

3. L'orientamento deve iniziare alla Scuola dell'Infanzia e porre un più forte accento su:

- sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali;
- apprendimento delle lingue straniere;
- un crescente utilizzo delle tecnologie;
- presenza di docenti formati e motivati;

Descrizione dell'approccio adottato

Il nostro Istituto si propone attraverso i progetti del PTOF i seguenti obiettivi:

- programmare attività laboratoriali e progettuali;
- elaborare strumenti di valutazione dei livelli di competenze chiave raggiunti;
- calendarizzare incontri periodici tra docenti di diverso ordine di scuola;
- attivare apprendimenti significativi in continuità;



- sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali;
- programmare "giornate di orientamento" e "giornate di accoglienza";
- valorizzare le attitudini personali degli alunni;
- favorire la formazione in servizio del personale docente;
- migliorare il grado di benessere a scuola;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
- promuovere il benessere dei ragazzi;
- favorire negli alunni la scoperta del talento.

I docenti delle aree Dipartimentali definiscono percorsi progettuali comuni al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione, prosocialità e cittadinanza attiva; progettano unità di apprendimento comuni (UDA in Competenze chiave europee); condividono le finalità del patto educativo di corresponsabilità per incrementarne la conoscenza; stabiliscono i criteri generali di valutazione da condividere; elaborano una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline e stabiliscono i criteri di valutazione con gli indicatori con cui misurare i risultati, gli standard da raggiungere e le strategie di intervento (dossier di valutazione).

La pratica laboratoriale muove da linee di didattica costruttiva in cui l'alunno è parte attiva del processo di apprendimento. Le nuove metodologie di insegnamento comportano il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaborazione del discente.

I referenti e i docenti elaborano i progetti da attuare

- docenti di ogni ordine e grado (Dipartimenti)
- funzioni strumentali aree: PTOF, RAV e PdM, Orientamento, Inclusione e BES;
- commissioni: NIV

Gruppi di lavoro:

- attività di continuità e orientamento: alunni in ingresso scuola Infanzia, alunni delle classi



ponte.

- classi prime/classi terze Scuola Secondaria.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema.

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

Progetti collegati al PDM consultabili al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/ptof/#670-799-progetti-di-istituto>

FASI DEL PIANO

- Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto
- Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti il PDM
- verifiche, esiti e valutazione
- tabulazione e diffusione dei dati
- monitoraggio finale degli esiti

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

In particolare:

per alunni in ingresso scuola Infanzia, alunni delle classi ponte (Scuola Infanzia/alunni classi prima Scuola Primaria; alunni classi quinte Scuola Primaria/alunni classi prima Scuola Secondaria I grado; alunni classi terze Scuola Secondaria I grado.

Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto

Tutte le aree disciplinari

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)

Team di miglioramento:



-Predispone/revisiona PdM e questionario di soddisfazione da proporre;

I docenti:

- Progettano attività di valorizzazione delle attitudini personali degli alunni (orientamento);
- Partecipano ai corsi di formazione (secondo piano di formazione triennale);
- Aderiscono ai progetti di Internazionalizzazione (E-twinning e Progetto Erasmus +);
- Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità;
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli alunni.

Obiettivi connessi:

- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
- potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
- miglioramento del grado di benessere a scuola di alunni, personale;
- miglioramento del grado d'integrazione sociale in classe;
- promozione della formazione in servizio del personale docente;
- contrastare la dispersione scolastica;
- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi;
- garantire la comunicazione scuola famiglia;
- incrementare la comunicazione tra docenti;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
- divulgazione dei risultati;
- definire e descrivere gli obiettivi del progetto.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto



stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del piano di miglioramento saranno a cadenza bimestrale e verranno effettuate a seguito di quanto emerso anche nei consigli di classe.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero) attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti. Inoltre, è stata predisposta l'organizzazione modulare della didattica ai sensi del DM 328/2022. Nel modulo da 30 ore predisposto dall'Istituto sono state previste le seguenti attività.

MODULI DA 30 ORE DI DIDATTICA ORIENTATIVA

INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi quindici anni, a livello nazionale, sono stati adottati numerosi provvedimenti, anche di carattere normativo, sull'orientamento sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali. Le analisi e le prospettive del quadro che emerge da tali provvedimenti risultano, come riportato nelle Linee Guida orientamento, DM 328 del 22/12/22, ancora oggi validi riferimenti per la progettazione e la realizzazione di un sistema efficace di orientamento permanente.

I PUNTI SALIENTI DELLE LINEE GUIDA ORIENTAMENTO, DM 328 del 22/12/22

Nelle Linee Guida orientamento si evidenziano diversi obiettivi da perseguire:

1. l'orientamento costituisce responsabilità per:
 - tutti gli ordini e gradi di scuola
 - per i docenti
 - per famiglie
 - per diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.
2. I talenti e le eccellenze di ogni studente se non costantemente riconosciute ed esercitate, non



si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

3. L'orientamento deve iniziare alla Scuola dell'Infanzia e Primaria e nella Scuola Secondaria deve porre un più forte accento su:

- sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali
- apprendimento delle lingue straniere
- un crescente utilizzo delle tecnologie
- presenza di docenti formati e motivati

Per raggiungere gli obiettivi appena elencati le Linee Guida danno delle indicazioni. Di seguito i punti salienti:

a) I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2024-2025, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno (...) distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore (...). La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite l'E-Portfolio del MIM.

b) E-Portfolio orientativo personale delle competenze

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione di un portfolio digitale.



L'E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente e dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore.

L'E-Portfolio rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il consiglio orientativo .

c) Il docente tutor ha il compito di:

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale
- costituirsi "consigliere " delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento

d) La piattaforma digitale

- Gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento

e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli, sulla base delle motivazioni e degli interessi prevalenti.

PROGETTAZIONE DEI MODULI DA 30 ORE ALL'INTERNO DEL NOSTRO ISTITUTO

Alla luce delle Linee guida e nell'ottica di un orientamento che permetta ad ogni alunno di CONOSCERE, VALUTARE e DECIDERE, per progettare i moduli da 30 ore bisogna tener conto di due principali aree che vanno parallelamente sviluppate:

a) Conoscenza del sé con attività che rafforzino la "decision making" e in particolare che sostengano i criteri di scelta quali:

- caratteristiche personali
- punti di forza e debolezza
- interessi
- attitudini, capacità e competenze



- stili di apprendimento
- metodo di studio
- sogni e desideri
- opinioni dei genitori e degli insegnanti

b) Conoscenza del contesto con attività come:

- peer tutoring tra studenti più grandi e ciclo inferiore
- Laboratori STEM
- Esperienze varie di apprendimento
- Percorsi per sviluppare competenze trasversali

IPOTESI DI PROGETTAZIONE DEI MODULI DA 30 ORE

CLASSE PRIMA

a) CONOSCENZA DEL SÉ:

- Attività disciplinari laboratoriali e metacognitive
- Accoglienza e costituzione del gruppo
- Educare le Life Skills
- Educazione alla salute
- Laboratori di Orientamento del Comune di Firenze

b) CONOSCENZA DEL CONTESTO :

- DM 65/23 Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche
- DM 19/24 Contrasto della dispersione scolastica
- The Girls Code it better
- Progetto pedagogico di Istituto "ORIENTA -MENTIS "



- Residenza d'artista con fondazione Muse
- Lettorato di lingua spagnola e francese
- Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Partecipazione a gare, concorsi, concerti
- Outdoor education e uscite didattiche
- Incontri con operatori esterni
- Open day per le classi quinte

CLASSE SECONDA

a) CONOSCENZA DEL SÉ

- Attività disciplinari laboratoriali e metacognitive
- Educare le Life Skills
- Educazione alla salute
- Predisposizione bozze consigli orientativi
- Progetto pre-orientamento del Laboratorio per la Pace
- Laboratori di Orientamento del Comune di Firenze

b) CONOSCENZA DEL CONTESTO

- DM 65/23 Nuove competenze e nuovi linguaggi
- DM 19/24 Contrasto della dispersione scolastica
- The Girls code it better
- Progetto pedagogico di Istituto "ORIENTA-MENTIS"
- Residenza d'artista
- Lettorato di lingua spagnola e francese



- Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Partecipazione a gare, concorsi, concerti
- Outdoor education e uscite didattiche
- Internazionalizzazione
- Incontri con operatori esterni
- Open day per le classi quinte

CLASSE TERZA

a) CONOSCENZA DEL SE'

- Attività disciplinari laboratoriali e metacognitive
- Educare le Life Skills
- Educazione alla salute
- Consegna anticipata dei consigli di orientamento

b) CONOSCENZA DEL CONTESTO

- DM 65/23 Nuove competenze e nuovi linguaggi
- DM 19/24 Contrasto della dispersione scolastica
- The Girls Code it better
- Progetto pedagogico di Istituto "ORIENTA-MENTIS"
- Laboratori di Orientamento del Comune di Firenze
- Progetto di Orientamento con operatori di Villa Lorenzi
- Residenza d'artista con fondazione Muse
- Lettorato di lingua spagnola e francese
- Educazione alla cittadinanza e alla legalità



- Murales decoriamo la scuola
- Partecipazione a gare, concorsi, concerti
- Outdoor education e uscite didattiche
- Internazionalizzazione
- Incontri con operatori esterni
- Open day per le classi quinte

L'E-PORTFOLIO PERSONALE NEL NOSTRO ISTITUTO

Il macro-progetto "ORIENTA-mentis" che il nostro istituto ha ideato, a partire dall'anno scolastico 2024 /2025, prevede fin dall'inizio della sua attuazione la costruzione di un fascicolo digitale che è a disposizione dei docenti e che contiene materiale di passaggio tra i vari ordini di scuola. La raccolta di materiali verrà arricchita con un portfolio personale che l'alunno deve costruirsi in autonomia per dimostrare e arricchire le proprie competenze digitali. Il docente avrà il compito di guidare lo studente nella scelta dei "capolavori" da inserire nel portfolio, ponendo particolare attenzione sul motivo della scelta. Infatti, quest'ultima non deve essere legata alla valutazione che è già stata data in precedenza, ma deve essere collegata alla dimostrazione di un particolare talento o attitudine. Per le attuali classi prime e seconde il portfolio verrà concluso al termine del triennio e diventerà uno strumento di rinforzo e di conferma per il consiglio di orientamento. Per le attuali classi terze invece il portfolio verrà creato in funzione dell'esame. Si tratterà quindi di una raccolta di prodotti significativi che potranno essere base di partenza per il colloquio finale dell'esame di Stato.

IL DOCENTE TUTOR NEL NOSTRO ISTITUTO

In base alle indicazioni delle Linee Guida e al lavoro di tutoraggio orientativo che già viene svolto dalla figura del coordinatore, si ritiene che quest'ultimo possa essere identificato come docente tutor della classe. Di seguito si evidenziano le principali funzioni che già vengono attuate dalla figura del coordinatore e che rientrano nelle funzioni del docente tutor:

- fare da tramite tra la FS e alunni e famiglie
- essere punto di riferimento per alunno e famiglie
- condividere con le famiglie il portfolio



PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA ORIENTATIVA A.S. 2024/2025

Classi prime	Insieme si può gioco del paracadute Laboratorio della pace per la cooperazione in classe
	Campionati di disegno tecnico
	Laboratorio Outdoor "L'opera in classe"
	Residenze d'artista a scuola
	Torneo di Quiddish
	Consiglio Comunale aperto ai ragazzi presso sala consiliare di Palazzo Vecchio
	Torneo di pallavolo
	Lettorato spagnolo
	Gare sportive di atletica e torneo di pallavolo
	Settimana della creatività
	Laboratorio orientamento del Comune di Firenze associazione Pluriversum 6h tutte le classi
	Partecipazione spettacolo "le streghe di Macbeth" teatro del Maggio Chiavi della città
	Chiavi della città laboratorio delle emozioni la



	memoria dell'acqua (francese)
Classi seconde	Outdoor - Il quadro esce dal museo - Chiavi della Città
	Lettorato in lingua spagnolo
	Arte salvare l'ambiente con un cartoon
	Orientamento - Incontri con Villa Lorenzi classi seconde e terze 6h
	Orientamento - Laboratorio orientamento del Comune di Firenze associazione Pluriversum 6h tutte le classi
	Visita Guidata agli Uffizi
	Visita guidata all'acquario di Genova
	Visita Guidata Accademia della Crusca
	Progetto Chiavi della Città "ops orientamento per crescere"
	Progetti Chiavi della Città - Progetti del Cred "Dove sta la mia attenzione"
	Outdoor - l'opera esce dal museo



	Gare sportive
	Olimpiadi dei verbi irregolari
Classi terze	Outdoor – l'opera esce dal museo
	Gare sportive
	Orientamento - Incontri con Villa Lorenzi classi seconde e terze 6h
	Orientamento - Laboratorio orientamento del Comune di Firenze associazione Pluriversum 6h tutte le classi
	Progetto "Affettivamente"
	Lettorato di francese
	Arte salvare l'ambiente con un cartoon
	Torneo di pallavolo
	Lettorato Lingue straniere spagnolo e francese
	Creazione di un Rap sulla scelta della scuola superiore
	Progetto Murales realizzazione di un'opera murale nella scuola



	Continuità con le scuole superiori
	Laboratorio Climate - Chiavi della città

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla consultazione del Piano di Miglioramento a.s. 2024/2025, consultabile al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/>

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza. -Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. -Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in



tutti gli ambiti.

Traguardo

-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni -Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Supporto agli alunni in difficoltà attraverso progetti che promuovano lo sviluppo di un metodo di studio e di strategie di lavoro efficaci.

Prevenire la dispersione scolastica, la discriminazione, il bullismo e il cyberbullismo potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

○ **Continuità' e orientamento**

Incontri finalizzati all'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni negli anni ponte all'interno dell'Istituto.

Proseguire le pratiche atte a sostenere e informare gli studenti nella scelta del percorso scolastico futuro: incontri, sportello di orientamento



Predisporre all'interno del piano di miglioramento un'articolazione in azioni degli obiettivi di processo ed il loro monitoraggio nel tempo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare, migliorare e condividere modelli di format didattico per il controllo e monitoraggio dei percorsi di insegnamento- apprendimento grazie anche al registro elettronico e alla digitalizzazione sia dell'aspetto didattico sia dell'aspetto gestionale e amministrativo

Creazione dell'idea di scuola laboratorio per i talenti e congruità tra PTOF, programmazione e rendicontazione economica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa.

Valorizzazione delle risorse umane sia nei termini di potenziamento dell'offerta formativa che di crescita professionale come formatori della scuola.

Attività di formazione e di aggiornamento dei docenti sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sui processi metacognitivi degli alunni.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare momenti di condivisione con famiglie/territorio: giornate a tema

Valorizzazione dei Patti educativi di comunità come organi di sussidiarietà ribadendo la centralità della scuola come istituzione.

● **Percorso n° 3: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università -Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Relativamente alla linea degli investimenti 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi, prevista dal DM 65 del 2023, l'intervento sulle discipline STEM agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Lo scopo è quello di creare nella scuola la “cultura” scientifica e la forma mentis necessaria ad un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrata sull'insegnamento STEM con ricorso ad azioni didattiche non basate sulla lezione frontale. La particolare attenzione posta nel realizzare l'azione descritta è dedicata anche a raggiungere il pieno superamento degli stereotipi di genere. La misura mira a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare riguardo verso le pari opportunità.

Descrizione dell'approccio adottato



Per quanto riguarda l'investimento 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi, il DM n. 65/2023 prevede la possibilità di attivare i seguenti percorsi:

- a) percorsi di formazione per studenti;
- b) percorsi di tutoraggio affidati a docenti di discipline STEM esperti in orientamento. Si attua così la saldatura di questa linea di investimento con il Progetto Orientamento 3-14 anni attivo nel nostro Istituto;
- c) percorsi di potenziamento linguistico che mirano a favorire il passaggio da un livello all'altra secondo l'EQF.

Le abilità e competenze digitali si fondano su una forte base quantitativa e richiedono una conoscenza dei software per la scrittura, il calcolo e per l'impiego delle applicazioni che oramai contemplano tutti i campi disciplinari, dall'arte alla scienza.

Le attività contempleranno la possibilità di progettare le attività, supervisionarle e accompagnarle in team o gruppo di docenti incaricati.

Definizione del piano nelle sue varie fasi

Destinatari: docenti e alunni

Gruppi di lavoro:

- docenti di ogni ordine e grado (Dipartimenti)
- funzioni strumentali aree: RAV e PdM, Orientamento e Team Inclusione
- commissioni: NIV

AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM DM 65/2023

- Percorso "La magia delle piante - Scuola dell'Infanzia Don Minzoni
- Alla scoperta della geometria tra origami, giochi, riga e squadra - Scuola Primaria Don Minzoni
- Alla scoperta della geometria tra origami, giochi, riga e squadra - Scuola Primaria Cadorna
- I luoghi della Scienza a Firenze - Scuola Secondaria
- Un futuro con le STEM - Scuola Secondaria



- Matematica, giochi e problemi: la combinazione perfetta - Scuola Secondaria
- Progetto di preparazione alle gare matematiche - Scuola Secondaria
- Fibonacci e le Spirali: dalla logica dei numeri alla bellezza naturale - Scuola Secondaria
- Esplorando l'architettura - Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria
- "Girl's Code it Better" - Scuola Secondaria

FASI DEL PIANO

- Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto
- Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti al PDM
- verifiche, esiti e valutazione
- tabulazione e diffusione dei dati
- monitoraggio finale degli esiti

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Verso quali componenti della scuola è diretto

Destinatari: docenti ed alunni

Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto

Discipline STEM

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)

Team di miglioramento:

- Predisporre/revisionare PdM e questionario di soddisfazione da proporre

I docenti:

- Progettano gli interventi didattici



- Partecipano ai corsi di formazione del DM 66/2023;
- Aderiscono ai progetti di Internazionalizzazione (Progetto Erasmus +);
- Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità;
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli alunni

FASE 1: SCUOLA DELL'INFANZIA

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di ottobre)
- Monitoraggio esiti (maggio)

FASE 2: SCUOLA PRIMARIA

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre)
- Monitoraggio esiti (maggio)

FASE 3: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre)
- Monitoraggio esiti (maggio)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Tabelle raccolta dati
- Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
- Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti
- Piattaforma FUTURA

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso



Le attività:

- misureranno in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;
- permetteranno di attuare successivi interventi mirati e chiari;
- svilupperanno percorsi di valorizzazione di attitudini e interessi degli alunni.

Lo scopo delle attività proposte sarà inoltre quello di limitare il rischio di dispersione scolastica e fornire gli ausili necessari anche ai ragazzi diversamente abili;

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:

Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:

- 70% alunni soddisfatti delle attività realizzate
- raccolta dei dati dei monitoraggi: fine dell'anno scolastico (giugno)

Obiettivi connessi:

- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
- potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
- miglioramento del grado di benessere a scuola di alunni, personale e, come ricaduta, delle famiglie degli alunni.

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica;
- incrementare la comunicazione tra docenti;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
- contrastare la dispersione scolastica.

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.



Alunni della scuola primaria e secondaria: monitorare il gradimento degli alunni per le attività svolte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre

Monitoraggio Formazione studenti:

Saranno monitorate le presenze degli studenti nei corsi di formazione. Per monitorare il gradimento delle attività di formazione proposte è previsto un questionario alla fine del percorso formativo.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione. Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto attraverso differenti sistemi di valutazione: grado di soddisfazione degli utenti attraverso questionari da sottoporre agli alunni, genitori, docenti; raggiungimento degli obiettivi prefissati nei diversi progetti d'istituto avviati (vedi fase di PLAN); numero di presenze dei docenti ai corsi di formazione.

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno a cadenza bimestrale e saranno effettuate a seguito di quanto emerso negli incontri programmati tra docenti e nei consigli di classe. Esse prenderanno in esame: lezioni apprese e questioni da risolvere, revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.



Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Piano di Miglioramento a.s. 2024/2025, consultabile al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/>

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curricolari ed extracurricolari.



○ **Ambiente di apprendimento**

Innovazione e sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento.

○ **Continuità' e orientamento**

Creazione dell'idea di scuola laboratorio per i talenti e congruità tra PTOF, programmazione e rendicontazione economica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Outdoor Education, deliberato dagli organi collegiali nell'anno scolastico 2024/2025, favorisce esperienze di apprendimento multidimensionale: l'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali devono sapersi coniugare con il bisogno di vivere esperienze dirette a contatto con il mondo naturale e sociale. La scuola si propone di promuovere il benessere garantendo tempi distesi e flessibili che raccontino i percorsi della classe, nella costante ricerca di un equilibrio tra la progettualità storica dell'IC e la linea innovativa introdotta dalla dirigenza.

Il progetto di Outdoor Education mette in discussione il nostro "abito mentale" secondo il quale siamo indotti a pensare che la scuola possa avere luogo solo tra banchi, cattedra e lavagna. Appare, invece, "spazio relazionale" tra adulti e alunni, il cui legame resta saldo, ben oltre lo spazio fisico dell'aula, nutrito dal desiderio di condividere esperienze e di arricchirsi vicendevolmente.

La visione olistica dell'uomo e lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno/a richiedono ambienti di apprendimento arricchiti di tutte le attività che prevedono autonomia, imprevedibilità e creatività, al fine di superare l'iper-protezione dei nativi digitali e il tutto/subito dell'adolescente. Il progetto Outdoor Education dell'IC Guicciardini nasce dall'esigenza di coniugare l'innovazione con la tradizione, la dimensione virtuale con la progressiva e duratura vicinanza con il mondo naturale.

L'Outdoor Education non implica solo "fare lezione all'aperto": rappresenta una vera e propria metodologia didattica basata sul recupero della "psicomotricità naturale", del "Ben-Essere" a scuola sul piano psicologico ed emotivo. Inoltre, se si considera la sfera del sapere, l'allontanamento e la perdita di contatto con il mondo naturale e rurale comporta inevitabili lacune sul piano delle conoscenze da esperire in prima persona, altamente inclusive.

La Natura diventa un "partner educatore" in grado di offrire benefici agli alunni digitali. Il progetto nasce dall'idea che la Natura è importante per la rigenerazione, il sollievo e il conforto dall'attività intellettuale e del pensiero.

L'ambizioso progetto degli organi collegiali è di far conoscere le diverse realtà ai nostri alunni, nella



costante ricerca di un equilibrio tra passato e futuro, tra scuola digitale e scuola all'aperto, in modo da favorire il passaggio dall'etero-orientamento dell'adulto all'auto-orientamento dell'alunno.

Nelle aule all'aperto dell'IC Guicciardini si verrà a costituire una comunità all'interno della quale la disciplina nasce dalle esigenze comuni e l'apprendimento degli alunni diventa il risultato di osservazioni, di riflessioni di ricerca-azione e di raccolta delle evidenze di talento.

Le scuole all'aperto hanno a cuore gli spazi esterni : l'ambiente esterno, in cui vengono privilegiati i materiali naturali, viene curato e migliorato progressivamente con l'aiuto di tutta la comunità educante. I luoghi di transizione diventano spazio di tutti e in quanto tale responsabilità condivisa.

Il contatto diretto con la natura permette di far scaturire potenzialità emotive ed empatiche degli alunni, funzionali a sviluppare un sentimento positivo, di protezione dell'ambiente e di consapevolezza circa le potenzialità offerte dal contesto naturale, che richiede una modificazione di tempi, spazi, materiali e strategie didattiche.

L'apprendimento non può essere circoscritto ad un luogo : la scuola del benessere apre le porte alla costruzione di conoscenza e appartenenza verso il mondo che abitiamo. Dentro e fuori le aule si esplora, si discute, si apprende con lo stesso valore, senza gerarchie, né distinzioni ricollegabili alla valutazione degli alunni. L'apprendimento in outdoor diventa esperienza educativa e scolastica nella sua interezza.

Il personale scolastico si impegna a fare in modo che gli alunni possano andare fuori nel corso della giornata e dell'anno scolastico: se l'esperienza all'aperto conta quanto quella maturata all'interno, non ci possono essere alibi di (mancanza di) tempi e di (bel) tempo. Inoltre:

- Le scuole all'aperto si basano sull'esperienza diretta : il personale lavora alla progettazione in modo che ogni aspetto venga affrontato attraverso l'esperienza diretta e non mediata dei fenomeni esterni. Tutto ciò che si apprende all'interno si può apprendere anche all'esterno, in modo più interessante e motivante giacché vivo e reale.
- Nelle scuole all'aperto ci si forma a educare all'aperto : il personale dedica parte del proprio tempo alla formazione, all'auto-formazione nonché all'approfondimento del valore educativo e dell'approccio metodologico e didattico da sperimentare.
- Le scuole all'aperto favoriscono la naturale esplorazione: gli alunni sono sostenuti nel loro desiderio di esplorare il "fuori aula" secondo i singoli e diversi interessi. La ricerca autonoma e avventurosa è sostenuta da tempi distesi e strumenti adeguati a favorire la ricerca azione.



- Le scuole all'aperto trasformano le domande in opportunità : le domande poste dagli alunni in ambiente outdoor vengono approfondite in aula tramite l'impegno a osservare, documentare e rilanciare quanto esplorato fuori , in modo da cogliere ogni opportunità per generare conoscenza, valorizzando il punto di vista degli alunni.
- Le scuole all'aperto non hanno confini: l'esterno è un mondo vasto che inizia sulla soglia della scuola, prosegue in cortili, giardini, strade, parchi, città e campagna. La scuola è in dialogo con il territorio, da quello più prossimo a quello più distante, inteso quale luogo educativo da abitare per relazioni e reti.

Il baricentro della scuola all'aperto risiede nell'attività dell'alunno, ribaltando il processo tradizionale di insegnamento che abitualmente andava dal libro alla vita, procedendo ora dalla vita al libro (Ministero dell'educazione, 1940; Bajocco, 1951). La nuova didattica afferma quindi la necessità di evadere dal chiuso delle aule, ove l'insegnamento è per necessità libresco, cartaceo e verbalistico, finalizzata a ricostruire la scuola all'aperto, nei campi e nei giardini, a contatto con la natura reale, con gli animali, le piante, il sole e sotto la volta del cielo. (Gabrielli, 1939-1945: 3)

Nel contesto florido dell'aperto, l'organizzazione temporale classica deve essere abbandonata in vista di un'attività più lenta, che richiede l'osservazione, l'analisi, la riflessione e, infine, la costruzione di un sapere.

L'educazione nel contesto naturale risulta più funzionale allo sviluppo di conoscenze, competenze, personalità, alla socializzazione spontanea, all'esercizio del rispetto e alla cura, collaborazione e risoluzione dei conflitti. Inoltre , l'esperienza in Natura unisce diversi saperi, la mente, il corpo, i bisogni fisici e quelli psichici, permettendo all'alunno uno sviluppo armonico e una conoscenza radicata (Guerra, 2015), riavvicinandolo all'ambiente naturale in modo da consentire il riconoscimento dei legami che sembrano oggi essere persi e sentimento positivo di stima e valore nei confronti della Natura. Infine, è di primaria importanza rinsaldare i legami tra Natura e alunni per smuovere in questi ultimi una volontà di azione per l'ambiente, sviluppando quell'etica ambientale che fa mutare i propri comportamenti e agire con un senso di responsabilità. Sentimento che viene stimolato grazie al sentirsi parte di un sistema naturale più grande, caratterizzato da relazioni, connessioni, ritmi e dipendenze, e il quale può essere percepito solamente tramite un'immersione in natura (Bertolino et al., 2017). Questo permette di creare legami empatici, emotivi, creativi e di fantasia, nonché di riconoscere le relazioni che esistono tra le componenti della comunità educante. È importante formare gli alunni attraverso l'educazione sull'ambiente etero-orientata dall'adulto. Risulta fondamentale l'apprendimento autonomo attraverso "lo stare con e nella Natura, per sviluppare l'identità ecologica", cara a Thomashow, per



facilitare l'integrazione delle competenze .

L'avvio del modello Dada è stato deliberato dagli organi collegiali, nel corrente anno scolastico, per la scuola secondaria basato sulla creazione di ambienti di apprendimento attivi e sulla mobilità degli studenti. Ogni aula ambiente di apprendimento viene infatti assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina che organizzano e modulano gli spazi, gli arredi e gli accessori nel modo a loro più funzionale anche in collaborazione con gli alunni stessi.

L'IC Guicciardini ha deciso di sperimentare nuove metodologie didattiche che siano in grado di soddisfare le esigenze degli/delle alunni/e, in linea con il progetto d'Istituto "ORIENTA MENTIS", deliberato dagli organi collegiali nell'a.s. corrente, posto alla base del progetto pedagogico d'Istituto. La scoperta del talento dell'alunno, la riduzione dell'asimmetria tra l'Essere e il suo poter/dover Essere, può avvenire tramite lo sviluppo delle sue competenze disciplinari, digitali, civiche e sociali, della sua intelligenza emotiva in ambienti di apprendimento costruiti sul " Ben-Essere", per un apprendimento libero, critico, responsabile e consapevole.

L'attività di orientamento è un processo di formazione inteso come etero-orientamento che proviene dall'esterno e che si propone di facilitare in ogni alunno una presa di coscienza, un'auto-orientamento che conduca alla scoperta delle proprie inclinazioni, attitudini, interessi, qualità, al fine di conseguire il successo formativo. L'attività di orientamento non si limita ad una sommaria categorizzazione che differenzia gli/le alunni/e, classificandoli tra chi è più propenso a proseguire gli studi e chi, invece, dovrebbe essere avviato al lavoro, con una generica indicazione dei possibili livelli scolastici, liceale, tecnico, professionale. L'orientamento nelle scuole è simbolo di democrazia e civiltà, è presa di coscienza e consapevolezza che la scuola è crocevia di diritti inviolabili costituzionalmente garantiti, tra i quali il diritto all'apprendimento del discente al fine di conseguire il successo formativo, nel più ampio concetto di sviluppo umano ed economico e culturale dell'intero Paese. Le ripercussioni di una scelta sbagliata da parte dell'alunno non riverbera i suoi effetti solo sulla vita del singolo alunno, ma sull'intero sistema di istruzione e formazione. Spesso un alunno approda nel passaggio tra il primo e il secondo grado in una nuova scuola con l'idea sognata di un indirizzo di studio che poco chiede a livello di performance. Sono scelte basate su stereotipi e schemi mentali obsoleti che l'alunno ha costruito prima ancora di intraprendere il suo percorso di studio. E se è vero che le profezie si auto avverano, difficilmente l'alunno cambierà il suo punto di vista, ritrovandosi da una realtà sognata, una previsione ingenua a richieste più avanzate. Il compito di una pratica educativa di orientamento mira ad evitare tali meccanismi, schemi mentali difficili da demolire, che inevitabilmente condurranno ad innescare meccanismi di insuccesso scolastico, nel totale vuoto di un progetto di vita per l'alunno. Le riforme strutturali non bastano, così come risulta indubitabile che il nostro sistema di istruzione e formazione offre un panorama di offerte formative



adeguata ai vari profili e ai bisogni formativi degli studenti. C'è da interrogarsi a questo punto quali percorsi intraprendere, nel tentativo di intravedere la soluzione adeguata al tasso di dispersione scolastica rilevato nel nostro paese. L'attività di orientamento nelle scuole del primo ciclo deve poter abbattere i pregiudizi comuni sulla gerarchia delle scuole, implementando e diffondendo la cultura della pari dignità culturale, educativa ed organizzativa delle scuole. Lo sviluppo della persona umana presuppone la scoperta e la valorizzazione durante il percorso di studi del bagaglio valoriale che lo accompagna, delle sue inclinazioni, attitudini e talento da scoprire, in vista del raggiungimento del successo formativo, chiara attuazione dell'art. 3 della nostra Costituzione che nell'ambito dell'istruzione non assume il significato di garantire una scuola uguale per tutti, ma un'istruzione secondo il talento di ciascuno. Il dirigente scolastico della scuola autonoma, garante del diritto di apprendimento dello studente e responsabile dei risultati della sua gestione, dovrà impiegare al meglio le proprie risorse professionali al fine di dare una risposta adeguata ai bisogni orientativi espressi dalle famiglie e dagli alunni, senza escludere la partecipazione di soggetti esterni presenti sul territorio. L'attività di orientamento organizzata nelle scuole può essere costruita intorno alla mission di formazione degli alunni, che è propria del sistema di istruzione e formazione, basata sull'informazione orientativa e sulla didattica orientativa. Tale percorso ha l'obiettivo di fornire una serie di informazioni chiare e dettagliate sui possibili percorsi da intraprendere, in modo da sviluppare processi di auto-orientamento nell'alunno, che tenderà a scegliere consapevolmente il percorso di studi. Ulteriore tentativo sarà quello di depurare le scelte da potenziali condizionamenti di tipo affettivo relazionale, di identificazione con i pari o di "etichettamento" a gruppi di coetanei. L'orientamento resta un bisogno avvertito lungo tutto l'arco della vita e l'alunno, maturata la scelta del percorso formativo, vorrà verificare la coerenza tra la scelta effettuata e il tipo di istituzione frequentato per costruire progressivamente il successo formativo. Da qui la necessità di attivare un tutorato orientativo in vista della verifica della congruità della scelta compiuta. Il richiamo al lavoro integrato tra la scuola del primo ciclo e la scuola secondaria di secondo grado risulta fondamentale in questa fase, in vista di un "ri-orientamento" della scelta. Terminare il primo anno di studi del secondo ciclo rende l'idea di una scelta in linea con il proprio profilo; diversamente terminarlo in uno stato di incertezza o peggio, di insuccesso scolastico, spinge l'alunno a provare un senso di frustrazione che può sfociare in condotte devianti.

Di-svelare il talento dei nostri giovani alunni implica lo sviluppo armonico di competenze che richiamino lo sviluppo della Persona umana.

Da qui la necessità di "ri-orientare" l'alunno tramite l'intervento dei docenti che hanno seguito l'alunno, alla fine del primo ciclo. In vista di un tale obiettivo potrebbe essere proposta dal dirigente della scuola secondaria di secondo grado, facendo leva all'art.7 del DPR 275/1999 e al rinnovato comma 70 della legge 107/2015, di costituire un accordo di rete tra le scuole interessate a verificare



la coerenza educativa e formativa della scelta compiuta dall'alunno e nell'eventualità ri-orientarlo verso percorsi formativi alternativi, in vista del raggiungimento del successo formativo, diritto riconosciuto a tutti gli alunni secondo le proprie capacità e nel rispetto della propria unicità e irripetibilità. Le scuole sono l'ambiente di apprendimento nel quale occorre prevenire e contrastare la dispersione scolastica: per essere funzionali alla lotta contro la dispersione e agli abbandoni scolastici deve investire sulle potenzialità dei giovani e sull'obiettivo di far loro acquisire le competenze idonee a fronteggiare le continue richieste del mercato del lavoro, sempre più specifiche e complesse. Il sistema di istruzione e formazione deve riuscire ad adeguarsi ai continui mutamenti richiesti nel mondo del lavoro e delle professioni nonché dei contesti relazionali. Per un individuo che si ritroverà spesso a cambiare lavoro, ad utilizzare le proprie competenze in contesti diversi, in situazioni relazionali dinamiche, è richiesto lo sviluppo di competenze orientative volte all'inclusione.

L'Istituto Comprensivo Guicciardini nel corrente anno scolastico ha aderito alla Rete Scuola Senza Zaino; gli spazi di apprendimento della scuola dell'infanzia e primaria saranno riprogettati sui valori di Scuola Senza Zaino.

Ospitalità

L'aula tradizionale è organizzata con l'impiego di banchi disposti in file allineate e la presenza della cattedra, dietro la quale il docente esegue tutte le azioni caratterizzanti una relazione di insegnamento frontale e trasmissiva; la lavagna di fianco alla cattedra, due armadi fissati alle pareti del locale per contenere qualche oggetto e qualche libro. Lo spazio è monòtopo, nel senso che è costituito da una sola grande area di lavoro. Per questo finisce per prevalere, al di là delle intenzioni, un'attività standardizzata, parcellizzata e sequenziale, sostenuta da una visione segmentata del curriculum.

Rinnovare la didattica significa ripensare gli spazi scolastici, sviluppando quattro dimensioni:

- il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo;
- la vivibilità, il senso estetico, il comfort;
- la sicurezza, il benessere, la salute;
- l'ecologia e il rispetto dell'ambiente.

Dunque, il valore dell'ospitalità si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche



esteticamente: a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico (i diversi laboratori, le aule dedicate, la biblioteca, la palestra, i corridoi, ecc.) e gli spazi esterni (il cortile ed eventualmente, lo spazio-orto).

Nell'aula l'organizzazione dello spazio orizzontale prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini-laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione, di "ospitare" appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli alunni, per dar vita ad una scuola inclusiva, giacché progettata per tutti.

La cura dello spazio verticale richiede la strutturazione della cartellonistica e la realizzazione di pareti attrezzate, l'etichettatura dei materiali e degli strumenti nelle scaffalature. Anche in questo caso l'oggettualità è intesa come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l'autonomia e, in definitiva, concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace.

Responsabilità

Spazio e pedagogia si legano strettamente. Maria Montessori riteneva che la richiesta fondamentale dell'alunno al docente fosse di aiutarlo a fare da solo. Il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'alunno, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) e la sua motivazione.

Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Normalmente la scuola ne è sprovvista, essendo dotata quasi esclusivamente dei libri di testo. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente; il pannello che indicano le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte, gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il time table che informa sulle attività, il Manuale che raccoglie i vari documenti della classe, i materiali per il Laboratorio di scienze, i giochi matematici, la scheda di registrazione delle attività personali, i libri e le enciclopedie, i software didattici, la LIM e la Digital board e il computer sono alcuni esempi di strumenti didattici presenti nelle aule Senza Zaino.

La responsabilità è connessa ad altri due aspetti importanti: la scelta e le attività autentiche. Senza Zaino parla di scelta nelle attività e delle attività. Per la scelta nelle attività ci sono vari modi, tempi e



spazi per svolgere un lavoro: un racconto può essere disegnato, riferito a parole o sintetizzato tramite la scrittura. I compiti possono stimolare intelligenze diverse e permettere l'impiego di canali di apprendimento simbolici, pratici e iconici. Negli spazi, lo stesso compito può essere eseguito nell'area agorà, ai tavoli, al mini-laboratorio o al tavolo del docente. Per i tempi di lavoro, si può scegliere cosa fare nella giornata, nella settimana, nei quindici giorni. Quello che conta è lasciare agli alunni la possibilità di scegliere, facendo registrare il tutto su un'apposita card con la regola che poi è necessario esplorare tutte le opportunità disponibili.

L'attività autentica consente di lavorare legate al vissuto quotidiano. Il rischio della scuola è quello di rappresentare un luogo di esercizio continuo, un ambiente di preparazione alla vita, senza concedere la responsabilità di cimentarsi con il mondo. Essere responsabili per diventare "grandi" significa alimentare il desiderio di esplorare la realtà, di diventare artefici del proprio destino, di intervenire sulle situazioni esterne alla scuola e sulle questioni reali da protagonisti.

Comunità

Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli alunni.

Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli alunni denominato Agorà o Forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche.

Nell'Agorà Senza Zaino si tengono diverse attività: la lettura personale, l'ascolto e la discussione guidata, l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità, lo scambio e il confronto tra gli alunni e il docente.

Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene all'interno delle relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta ad assumere i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.

Il valore Comunità si esprime anche nella stanza dei docenti che Senza Zaino cura con particolare attenzione, per supportare la costituzione di una comunità professionale. La Comunità è di pensiero, visione e pratiche e deve essere anche di luogo.

Comunità è condividere le pianificazioni. In Senza Zaino, ogni comunità scolastica costruisce e redige il proprio planning: un documento progettuale collegato al PTOF dell'Istituto che elenca e descrive nel dettaglio le attività, le caratteristiche e gli eventi specifici della singola scuola e che permette ai



docenti, agli alunni e ai genitori di visualizzare gli impegni condivisi per l'anno scolastico. È uno strumento per creare scuole- comunità, aiutando a superare la chiusura della classe/sezione e le formulazioni generali e spesso astratte del Piano dell'Offerta Formativa.

La Comunità scolastica è contemporaneamente:

- comunità di apprendimento: in cui imparare significa attitudine, e non solo attività;
- comunità collegiale: orchestrata dalla condivisione della missione ;
- comunità di cura: data da relazioni morali, in cui ognuno si impegna verso gli altri;
- comunità inclusiva: persone differenti orientate al rispetto reciproco;
- comunità di ricerca.

La scuola diventa un sistema di relazioni che evolve verso una comunità di pratiche. Una comunità educante, nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e alunni. L'apprendimento è situato e sociale: non appartiene più ai singoli, ma è patrimonio posseduto agli alunni all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte.

La scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di continuità con la scuola primaria ha avviato nell'anno scolastico corrente l'adesione al modello DADA, basato sulla creazione di ambienti di apprendimento attivi e sulla mobilità degli studenti. Ogni aula-ambiente di apprendimento viene infatti assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina che organizzano e modulano gli spazi, gli arredi e gli accessori nel modo a loro più funzionale, anche in collaborazione con gli alunni.

Si rinvia al sito per l'approfondimento della scheda progetto:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-istituto>

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dal corrente anno scolastico l'Istituto Comprensivo Guicciardini ha aderito alla Rete Scuola



Senza Zaino.

Per maggiori dettagli si rinvia alla scheda progetto, in allegato.

Allegato:

Progetto Scuola Senza zaino_IC Guicciardini.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Dal corrente anno scolastico gli organi collegiali hanno deliberato il Progetto "Orienta Mentis".

Per maggiori dettagli si rinvia alla scheda progetto, in allegato.

Allegato:

Progetto d'Istituto ORIENTAMENTIS Ic Guicciardini.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Dal corrente anno scolastico gli organi collegiali hanno deliberato il Progetto "Educazione all'Aperto".

Per maggiori dettagli si rinvia alla scheda progetto, in allegato.

Allegato:

Progetto d'Istituto Outdoor IC Guicciardini.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Il digitale per la scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 61.670,20

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0

Approfondimento progetto:

La realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu - Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico – DM 66/2023 - ha previsto una linea di intervento unica in cui le scuole sono snodi formativi locali per la transizione digitale accanto al polo nazionale e al polo territoriale. I percorsi progettati e in fase di realizzazione riguardano: a) percorsi di formazione sulla transizione digitale in coerenza con i quadri di riferimento europei sulle competenze digitali; b) laboratori di formazione sul campo: cicli di incontri di tutoraggio in setting innovativi anche in modalità simulata; c) comunità di pratiche.

I laboratori di formazione in presenza sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. I laboratori formativi sul campo prevedono l'individuazione di esperti e tutor a) Area docenti: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti scientifici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro. La progettazione esecutiva prevede l'organizzazione di n. 7 laboratori formativi sul campo, così suddivisi:

Area docenti: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti scientifici e all'insegnamento delle competenze:

- n. 1 laboratorio formativo scientifico - scuola dell'infanzia di n. 10 ore;



- n. 2 laboratori formativi scientifici - scuola primaria di n. 15 ore cadauno;
- n. 4 laboratori formativi scientifici - scuola secondaria di n. 15 ore cadauno,

La progettazione esecutiva prevede percorsi di formazione sulla transizione digitale erogati a gruppi di almeno 15 corsisti che conseguono l'attestato finale. I percorsi di formazione sono tenuti da formatori esperti in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative sono svolte in presenza oppure on line (in modalità sincrona) o in modalità ibrida.

Ambito di formazione: Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie:

- n. 1 percorso formativo "Creazione di risorse digitali e Digital Storytelling per n. ore 15;
- n. 1 percorso formativo "I Podcast nella didattica" per n. ore 15;

Ambito di formazione: Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR:

- n. 1 percorso formativo "Metodologie didattiche e innovative" per n. ore 15;

Ambito di formazione: Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti - Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica:

- n. 1 percorso formativo "Digital empowerment: strategie inclusive per l'utilizzo delle tecnologie digitali" per n. ore 15.

Ambito di formazione: Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole:

- n. 1 percorso formativo "Corso di leadership per docenti" per n. 15 ore;
- n. 4 percorsi di formazione articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari rivolti ai docenti dell'IC.

Le azioni formative devono essere avviate nel corrente anno scolastico e concluse con relativa certificazione di completamento entro il 30 settembre 2025, al fine di consentire il



raggiungimento dei target della linea di investimento.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Con la scuola...Nel futuro.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere e rafforzare lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche oltre che la formazione specifica dei docenti. Lo sviluppo dei diversi percorsi previsti nel progetto avverrà attraverso metodi innovativi di insegnamento e grazie alla condivisione di buone pratiche. Le attività prediligeranno un approccio laboratoriale e cooperativo così da suscitare interesse e curiosità, valorizzando sempre la crescita personale e professionale.

Importo del finanziamento

€ 98.621,42

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

L'intervento sulle discipline STEM, comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze, agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Lo scopo è quello di creare nel nostro Istituto la "cultura" scientifica e la forma mentis necessaria ad un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrata sull'insegnamento STEM (IBL Inquiry Based Learning, Problem Solving), con ricorso ad azioni didattiche non basate sulla lezione frontale. La particolare attenzione posta nel realizzare l'azione è dedicata anche a raggiungere il pieno superamento degli stereotipi di genere. L'IC Guicciardini ha progettato i percorsi formativi volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare riguardo verso le pari opportunità, partendo dal presupposto che per suscitare interesse e partecipazione occorre suscitare emozione e generare passione verso le discipline STEM, considerando le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. La linea di investimento ha consentito all'Istituto di costruire, dall'infanzia alla secondaria, percorsi di formazione per studenti, percorsi di tutoraggio affidati a docenti di discipline STEM esperti in orientamento, per valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Alla scuola dell'infanzia sono stati progettati percorsi STEM incentrati sui concetti logico-matematici, con le cosiddette routine che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, misurare, numerare, formulare ipotesi. Nei plessi della scuola primaria sono in fase di avvio percorsi di robotica educativa e coding, che trovano nella "peer education" e nel "cooperative learning" solide basi pedagogiche. Nei plessi della scuola secondaria, l'avvio della progettualità per la promozione delle discipline STEM e il



potenziamento della lingua inglese presuppone, in linea con la finalità pedagogica del nostro Istituto di orientare gli alunni e in vista della scoperta del loro talento, la volontà di coniugare le discipline STEM e altri settori di studio, lo sviluppo delle competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi. L'approccio STEM programmato nel nostro Istituto incoraggerà la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e consentirà di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. Le azioni di orientamento verso tali discipline riguardano la progettazione dei percorsi inseriti all'interno del curriculum per l'orientamento dell'Istituto ed esplicitati nel PTOF. Le attività di laboratorio consentono all'alunno/a di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni, per costruire nuove conoscenze. Con i percorsi formativi STEM l'alunno deve poter risolvere situazioni problematiche complesse, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti di riferimento diversi da quelli noti. Considerato il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, saranno privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. I percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, risponderanno alla finalità di orientare, secondo un approccio personalizzato a intraprendere gli studi STEM, valorizzando i talenti.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: "Dispersione zero: Arriviamo per strade diverse"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Il progetto si pone quale obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse. Il progetto mira a recuperare lacune e/o carenze cognitive mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali ed operative degli/delle studenti/esse coinvolti/e, promuovendo le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico. Considerata la specifica finalità dell'azione possono essere realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare in gruppo. L'attività di recupero si esplicherà mediante varie modalità: rapporto diretto e individuale tra docente e studente/essa a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione; recupero motivazionale e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dello/a studente/essa; orientamento personalizzato. Specifici interventi potranno condurre alla ridefinizione delle mappe cognitive, in relazione agli obiettivi individuati e alle esperienze specifiche degli/delle studenti/esse, anche in rapporto ai contesti familiari di provenienza, allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, intesa come accurata comprensione delle emozioni. Strumenti privilegiati per la realizzazione delle azioni saranno il bilancio partecipativo, i laboratori teatrali, i corsi di alfabetizzazione in italiano L2, i laboratori per il recupero delle competenze di base, di avviamento allo sport, laboratori per le competenze digitali. Saranno realizzate le previste azioni di mentoring con il coinvolgimento di esperti interni/esterni del territorio. I risultati delle azioni saranno verificati e certificati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari. I percorsi sono stati pensati per tutti/e gli/le studenti/esse e non solo per il target a rischio dispersione, nella convinzione che il miglioramento complessivo della comunità scolastica sia funzionale al recupero dei divari e degli apprendimenti. Le azioni programmate prevedono la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento destinati agli studenti delle classi terze, in funzione della fine del percorso del primo ciclo di istruzione; mentoring e orientamento per gli/le studenti/esse delle classi seconde per favorire la scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento rivolti alle classi prime, seconde e terze per la valorizzazione dei talenti e degli stili di apprendimento, mediante una didattica attiva; moduli di alfabetizzazione per gli studenti/esse dalla prima alla terza; moduli interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze digitali, artistiche, sociali e scientifiche a classi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
Mission 1.4-Istruzione del PNRR

PTOF 2022 - 2025

aperte. Consapevoli che “apprendere” è una bellissima opportunità, fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita, lo/la studente/essa che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono.

Importo del finanziamento

€ 61.421,86

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	74.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	74.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si pone quale obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse. Il progetto mira a recuperare lacune e/o carenze cognitive mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali ed operative degli/delle studenti/esse coinvolti/e, promuovendo le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico. Considerata la specifica finalità dell'azione possono essere realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare in gruppo.



L'attività di recupero si esplicherà mediante varie modalità: rapporto diretto e individuale tra docente e studente/essa a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione; recupero motivazionale e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dello/a studente/essa; orientamento personalizzato. Specifici interventi potranno condurre alla ridefinizione delle mappe cognitive, in relazione agli obiettivi individuati e alle esperienze specifiche degli/delle studenti/esse, anche in rapporto ai contesti familiari di provenienza, allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, intesa come accurata comprensione delle emozioni. Strumenti privilegiati per la realizzazione delle azioni saranno il bilancio partecipativo, i laboratori teatrali, i corsi di alfabetizzazione in italiano L2, i laboratori per il recupero delle competenze di base, di avviamento allo sport, laboratori per le competenze digitali. Saranno realizzate le previste azioni di mentoring con il coinvolgimento di esperti interni/esterni del territorio. I risultati delle azioni saranno verificati e certificati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari. I percorsi sono stati pensati per tutti/e gli/le studenti/esse e non solo per il target a rischio dispersione, nella convinzione che il miglioramento complessivo della comunità scolastica sia funzionale al recupero dei divari e degli apprendimenti. Le azioni programmate prevedono la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento destinati agli studenti per le classi terze, in funzione della fine del percorso del primo ciclo di istruzione; mentoring e orientamento per gli/le studenti/esse delle classi seconde per favorire la scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento rivolti alle classi prime, seconde e terze per la valorizzazione dei talenti e degli stili di apprendimento, mediante una didattica attiva; moduli di alfabetizzazione per gli studenti/esse dalla prima alla terza; moduli interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze digitali, artistiche, sociali e scientifiche a classi aperte. Consapevoli che "apprendere" è una bellissima opportunità, fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita, lo/la studente/essa che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono.

Allegato al progetto:

FIIC85800C-0-3848312-M4C1I1.4-2024-1322-P-50070-03-10-2024.pdf



Aspetti generali

L'impianto del processo di definizione del PTOF dell'IC Guicciardini, dall'anno scolastico corrente, assume una dimensione orientativa e il Piano di miglioramento (PdM) il valore di progettazione delle azioni innovative, in grado di attivare processi di conoscenza, di miglioramento e di comunicazione pubblica dei relativi risultati raggiunti. L'IC Guicciardini nell'anno scolastico corrente, ha approntato un Progetto di miglioramento congruente con gli obiettivi di miglioramento, già presenti nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e confluyente nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Gli obiettivi del PTOF si riferiscono alle dimensioni dello sviluppo della persona in ambito cognitivo, relazionale, affettivo e motorio.

Per ulteriori approfondimenti sul Piano di Miglioramento a.s. 2024/2025 si rinvia al seguente link:
<https://www.ic-guicciardini.edu.it/ptof/>

Gli obiettivi didattico-formativi mirano:

- ad incrementare il processo formativo, rispettando le singole potenzialità e i ritmi di apprendimento di ciascuno;
- a potenziare la funzione formativa della scuola che deve aiutare ad accrescere le competenze e contribuire a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi;
- a collegare l'istituzione al territorio in un'ottica di sinergia e di fattiva collaborazione;
- a fare della scuola un polo di aggregazione. Infine, gli obiettivi specifici di apprendimento che, per ognuna delle discipline e per ogni ordine di scuola, indicano le conoscenze (ovvero il sapere) e le abilità (ovvero il saper fare) che l'Istituto organizza nelle diverse attività educative e didattiche volte alla concreta promozione delle competenze degli alunni a partire dalle loro capacità.

Nella scuola vi sono strutture di riferimento quali dipartimenti, consigli di intersezione, interclasse e di classe per la progettazione didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono da sempre realizzate in raccordo con le progettazioni curriculari e rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Si utilizzano criteri comuni per la valutazione nei diversi ambiti/discipline e in relazione al comportamento. Le



attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate tenendo conto delle priorità emerse dal RAV e degli obiettivi di breve e lungo termine individuati nel PdM. Nella scuola primaria l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene svolta in sede di programmazione settimanale, mentre per la scuola secondaria viene svolta in sede di dipartimento. Nel corso dell'anno scolastico è previsto in orario curricolare il lettorato in lingua francese e in lingua spagnola nelle classi della scuola secondaria.

Nella scuola secondaria Guicciardini è attivo il percorso a indirizzo musicale. Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale, quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello

strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle

proprie potenzialità;

- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;

- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;

- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi all'Altro diverso dal sé e all'interno di un gruppo .

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo;

- offre all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;

- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita.

Il Percorso a Indirizzo Musicale presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali:



chitarra, fisarmonica, percussioni e saxofono.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Sono previste per ogni alunno 3 ore settimanali, ossia 99 all'anno, aggiuntive rispetto al quadro orario previsto all'art. 5, comma 5, dpr n.89/2009. L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

- lezioni di orchestra ;

- lezione di musica d'insieme (per lo stesso strumento o per più strumenti);

Sono previste, nell'ottica del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme:

- lezioni di teoria e lettura musicale (per gruppi strumentali o per sole classi prime, seconde e terze);

- lezioni individuali e/o a piccoli gruppi.

Le lezioni del Percorso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano distribuite su due/tre pomeriggi fino ad un massimo di complessive 3 (tre) ore settimanali obbligatorie.

La richiesta di accesso al Percorso ad Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione (modulo on line) alla classe prima (previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale) attraverso la scelta delle 33 ore settimanali e l'indicazione dell'ordine di preferenza dei quattro strumenti.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON MINZONI

FIAA858019

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON MINZONI

FIEE85801E

CADORNA

FIEE85802G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GUICCIARDINI

FIMM85801D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si allega il documento delle priorità strategiche dell'IC Guicciardini, delineate nell'a.s. corrente.

Allegati:

Priorità Scelte Strategiche PTOF.pdf



Insegnamenti e quadri orario

GUICCIARDINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON MINZONI FIAA858019

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON MINZONI FIEE85801E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CADORNA FIEE85802G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GUICCIARDINI FIMM85801D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum verticale di educazione civica viene integrato, nel corrente anno scolastico, dalle indicazioni contenute nelle nuove linee guida. L'educazione civica riguarda lo sviluppo delle



competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'insegnamento di Educazione civica, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché dello spirito di solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino, rappresentano obiettivi prioritari dell'Istituto. Sono stati individuati i traguardi di competenza, declinati nel PTOF in progetti da realizzare nei diversi plessi. Difatti, la scuola progetta e realizza percorsi articolati sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza e propone con l'Amministrazione comunale tramite l'offerta di Chiavi della città, esperienze quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi, lotta alla discriminazione di genere, laboratori sulla legalità.

I percorsi attivati in tutti gli ordini di scuola vedono la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per formare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica.

Il monte ore annuo previsto per l'Educazione civica è pari a 33 ore sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

Si allega il curriculum di Educazione civica di adozione delle Linee guida DM n.183/2024.

Allegati:

Curricolo Educazione civica Adozione Linee guida.pdf

Approfondimento

Il curriculum verticale di educazione civica viene integrato nel corrente anno scolastico dalle indicazioni contenute nelle Nuove linee guida. L'educazione civica riguarda lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'insegnamento di Educazione civica, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché dello spirito di solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino, rappresentano obiettivi prioritari dell'Istituto. Sono stati individuati i traguardi di competenza, declinati nel PTOF in progetti da realizzare nei diversi plessi. Difatti, la scuola secondaria progetta e realizza percorsi articolati sullo



sviluppo delle competenze di cittadinanza e propone con l'Amministrazione comunale tramite l'offerta di Chiavi della città, esperienze quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi, lotta alla discriminazione di genere, laboratori sulla legalità.

I percorsi attivati in tutti gli ordini di scuola vedono la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per formare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica.

Nell'a.s. corrente, sono stati nominati il Referente d'Istituto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, il team di emergenza, e il team d'Istituto.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al seguente link: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-825-bullismo>

per la presa visione dei seguenti documenti:

- Piano di azione bullismo e cyberbullismo;
- Buone pratiche di prevenzione bullismo cyberbullismo.

Si allega il Regolamento per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Allegati:

Regolamento contrasto Bullismo Cyberbullismo.pdf



Curricolo di Istituto

GUICCIARDINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto, predisposto sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), è parte integrante del PTOF di Istituto e fa riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina. Esso si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i diversi segmenti. La scuola del primo ciclo: il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca, l'azione e l'innovazione educativa. Il nostro Istituto predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, con riferimento al profilo dello studente al termine di ogni ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La Scuola Primaria dà continuità alle attività didattiche privilegiate nella Scuola dell'Infanzia. Essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.



Nella classe prima e nel primo biennio le progettualità rivestono carattere maggiormente trasversale, mentre nel secondo biennio le attività didattiche sono progettate e realizzate in modo da delineare progressivamente le singole discipline.

La Scuola secondaria di primo grado, in continuità con gli ordini di scuola precedenti, favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Per evitare il rischio della frammentazione dei saperi, i diversi punti di vista disciplinari devono dialogare in modo che si realizzi l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza. Agli insegnanti, quindi, il compito di sottolineare costantemente e "provare" nell'esperienza didattica, lo stretto rapporto fra le discipline, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, al metodo.

Metodi, tecniche e strategie d'insegnamento rappresentano gli 'attrezzi' del repertorio professionale di ciascun docente tra i quali scegliere, a seconda:

- delle proprie convinzioni sull'insegnamento e apprendimento;
- dei bisogni degli alunni cui si rivolge l'azione didattica;
- delle condizioni di contesto;
- degli obiettivi che si intende perseguire.

Esistono una molteplicità di metodi (Il metodo di animazione o groupwork, Il metodo interrogativo...), tecniche (cooperative learning, role-play, giochi tra pari...) e strategie di insegnamento (strategia espositiva e strategia euristica), ma si può affermare che il conseguimento delle finalità e degli obiettivi educativi è possibile perché i docenti:

- promuovono un clima positivo e di benessere;
- partono dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno;
- conoscono e valorizzano i diversi stili cognitivi, di apprendimento e di insegnamento;
- utilizzano tutte le forme di comunicazione;
- adottano molteplici strategie;
- organizzano in modo flessibile tempi, spazi e gruppo degli alunni;



Inoltre, nell'ottica di una scuola inclusiva, capace di raggiungere tutti gli studenti, è fondamentale diversificare la proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, anche attraverso interventi didattici che ricorrono all'individualizzazione e/ o alla personalizzazione.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, all'interno del Curricolo Verticale è previsto l'inserimento dell'educazione allo sviluppo sostenibile, a partire dall'insegnamento dell'Educazione Civica. In particolare, l'Agenda 2030 prevede che "tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della lettura allo sviluppo sostenibile". L'elaborazione del curricolo è a cura dei Dipartimenti Disciplinari Verticali. Si tratta di strutture organizzate in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari; essi hanno carattere permanente e sono formati da docenti della stessa disciplina o della stessa area e vengono coordinati da un docente designato dalla Dirigente Scolastica.

Dettaglio Curricolo plesso: DON MINZONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi attesi in uscita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità , autonomia, competenza, cittadinanza.



Il/la bambino/a:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

LE FAMIGLIE

La Scuola dell'Infanzia si pone in continuità con le famiglie per lo sviluppo cognitivo e affettivo dei bambini.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce a promuovere le conoscenze religiose di base, all'interno del ruolo educativo della scuola e nel rispetto delle diversità individuali. Non ha natura confessionale, e non sostituendo il catechismo, può essere seguito da tutti i bambini senza alcuna distinzione religiosa.

LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento di attività alternative è svolto in rispondenza alle scelte dei genitori che non intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della religione cattolica. Si sviluppano tramite attività didattiche e formative, basate su uno specifico progetto deliberato, di anno in anno, dal Collegio dei Docenti.

LA MENSA SCOLASTICA

Il tempo mensa riveste un ruolo importante nella formazione degli alunni sotto vari aspetti: dal primario ruolo dell'educazione alla convivialità, declinata nelle regole dell'etichetta dello stare a tavola, nelle modalità di conversazione, nel modo di rivolgersi al personale della mensa.



Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento attraverso i campi di esperienza, che sono:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Il curricolo programma l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità; la verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento e il principio di continuità è evidenziato dalla sequenzialità e dalla progressione/gradualità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi disciplinari alla fine del primo ciclo di istruzione.

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è un contesto educativo che promuove nei bambini:

- lo sviluppo dell'identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi);
- lo sviluppo dell'autonomia intesa come progressiva capacità di costruzione di regole;
- lo sviluppo di competenze (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti);
- l'avvio alla cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo «mondo», di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.



L'apprendimento avviene attraverso il gioco, l'esplorazione e la vita di relazione, lo studio dell'ambiente attraverso la ricerca, l'osservazione, la scoperta.

Si allega la programmazione didattica.

Allegato:

Programmazione Scuola Infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per la presa visione e l'approfondimento del curricolo verticale d'Istituto si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-831-curricolo-verticale>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo. Promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni, le competenze rappresentano un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali, correlati ad una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita. Il curricolo contribuisce dunque alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.



PIANO VIAGGI 2024/2025

Le uscite didattiche sul territorio sono parte integrante del curricolo della scuola.

Nell'a.s. corrente, su impulso della Dirigenza, sono stati nominati i referenti del Piano viaggi per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, predisposto e deliberati il Regolamento uscite/visite/viaggi di istruzione e il Piano viaggi a.s. 2024/2025.

Per approfondire i documenti si rinvia ai seguenti link, disponibili sul nostro sito:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/regolamento-viaggi-di-istruzione_uscite-didattiche_visite-guidate_ic-guicciardini-2024_2025/

Per i progetti deliberati dagli organi collegiali per l'a.s. 2024/2025 si rinvia al seguente link di approfondimento: https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/progetti-ptof-guicciardini-2024_2025/

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la presa visione e l'approfondimento del curricolo d'Istituto di Educazione civica si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/curricolo-educazione-civica-2024_2025-adozione-linee-guida/



Dettaglio Curricolo plesso: DON MINZONI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La nostra Scuola Primaria accoglie e valorizza le diversità individuali; promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità e si pone il fine di far acquisire e



sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche. Si propone di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Traguardi attesi in uscita

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LE DISCIPLINE

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si rafforza la verticalità del curricolo, che si distende in progressione dai 3 ai 14 anni. L'asse della continuità è particolarmente forte nel rapporto stretto tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, intrecciate dalla comune appartenenza al primo ciclo di istruzione. Le discipline non sono aggregate in aree per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre; in tal modo sono rafforzate trasversalità e interconnessioni più ampie e viene assicurata l'unitarietà del loro insegnamento. Nel primo ciclo, e quindi anche nella Scuola Primaria, gli apprendimenti vengono divisi nelle seguenti discipline:

DISTRIBUZIONE ORARIA DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Discipline Ore settimanali

ITALIANO DA 8 A 10

MATEMATICA DA 6 A 8



INGLESE 1 ORA IN I, 2 ORE IN II, 3 ORE IN III, IV E V

STORIA

GEOGRAFIA 2

SCIENZE 2

TECNOLOGIA 1

ARTE 1

MUSICA 1

EDUCAZIONE FISICA 1 ORA IN I,II,III 2 ORE IN IV E V

RELIGIONE/ALTERNATIVA 2

EDUCAZIONE CIVICA: disciplina distribuita su tutti gli insegnamenti per un totale di 33 ore annue.

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce a promuovere le conoscenze religiose di base, all'interno del ruolo educativo della scuola e nel rispetto delle diversità individuali.

L' ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scuola offre le seguenti possibilità agli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica:

- attività didattiche e formative su tematiche trasversali alle discipline di studio;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- entrata posticipata/uscita anticipata (prima e/o ultima ora di lezione)

Per un approfondimento della programmazione delle attività di alternativa alla religione cattolica, deliberata dal Collegio docenti nell'a.s. 2024/2025 si rinvia al seguente link di consultazione:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-istituto>

LA MENSA SCOLASTICA

Il tempo mensa riveste un ruolo importante nella formazione degli alunni sotto vari aspetti: dal primario ruolo dell'educazione alla convivialità, declinata nelle regole dell'etichetta dello stare a



tavola, nelle modalità di conversazione, nel modo di rivolgersi al personale della mensa.

Nell'anno scolastico corrente è stato deliberato dagli organi collegiali il Regolamento Comitato mensa, consultabile al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/regolamenti/#668-806-regolamenti-regolamenti-protocolli-criteri-p2>

Per la presa visione delle programmazioni si rinvia la seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-830-criteri-ptof>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni



nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di



cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per la presa visione e l'approfondimento del curricolo verticale d'Istituto si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-831-curricolo-verticale>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la presa visione dei progetti del PTOF, deliberati dagli organi collegiali per l'a.s. 2024/2025, si rinvia al seguente link di approfondimento: https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/progetti-ptof-guicciardini-2024_2025/

PIANO VIAGGI 2024/2025

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono parte integrante dell'offerta formativa della nostra scuola. Programmate dal Consiglio di Classe e deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, hanno la finalità di coniugare in modo efficace l'esperienza scolastica, di studio e apprendimento, con l'esperienza diretta sul campo. Nell'a.s. corrente, su impulso della Dirigenza, sono stati nominati i referenti Piano viaggi per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, predisposto e deliberati il Regolamento uscite/visite/viaggi di istruzione e il Piano viaggi a.s. 2024/2025. Per approfondire i documenti si rinvia ai seguenti link, disponibili sul nostro sito:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/regolamento-viaggi-di-istruzione_uscite-didattiche_visite-guidate_ic-guicciardini-2024_2025/



Per i progetti deliberati dagli organi collegiali per l'a.s. 2024/2025 si rinvia al seguente link di approfondimento:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/progetti-ptof-guicciardini-2024_2025/

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la presa visione e l'approfondimento del curricolo d'Istituto di Educazione civica si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/curricolo-educazione-civica-2024_2025-adozione-linee-guida/

Dettaglio Curricolo plesso: CADORNA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La nostra Scuola Primaria accoglie e valorizza le diversità individuali; promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità e si pone il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche. Si propone di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.



Traguardi attesi in uscita

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DISTRIBUZIONE ORARIA DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Discipline

Ore settimanali

ITALIANO DA 8 A 10

MATEMATICA DA 6 A 8

INGLESE 1 ORA IN I, 2 ORE IN II, 3 ORE IN III, IV E V

STORIA 2

GEOGRAFIA 2

SCIENZE 2

TECNOLOGIA 1

ARTE 1

MUSICA 1

EDUCAZIONE FISICA 1 ORA IN I,II,III 2 ORE IN IV E V

RELIGIONE/ALTERNATIVA 2



EDUCAZIONE CIVICA N 33 ORE ANNUALI DA RIPARTIRE TRA LE VARIE DISCIPLINE

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce a promuovere le conoscenze religiose di base, all'interno del ruolo educativo della scuola e nel rispetto delle diversità individuali.

LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scuola offre le seguenti possibilità agli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica:

- attività didattiche e formative su tematiche trasversali alle discipline di studio;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- entrata posticipata/uscita anticipata (prima e ultima ora di lezione).

Per un approfondimento della Programmazione delle attività di alternativa alla religione cattolica, deliberata dal Collegio docenti nell'a.s. 2024/2025 si rinvia al seguente link di consultazione:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-istituto>

Per la presa visione delle programmazioni si rinvia la seguente link: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-830-criteri-ptof>

LA MENSA SCOLASTICA

Il tempo mensa riveste un ruolo importante nella formazione degli alunni sotto vari aspetti: dal primario ruolo dell'educazione alla convivialità, declinata nelle regole dell'etichetta dello stare a tavola, nelle modalità di conversazione, nel modo di rivolgersi al personale della mensa.

Nell'anno scolastico corrente è stato deliberato dagli organi collegiali il Regolamento Comitato mensa, consultabile al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/regolamenti/#668-806-regolamenti-regolamenti-protocolli-criteri-p2>

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Per la presa visione e l'approfondimento del curricolo verticale d'Istituto si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-831-curricolo-verticale>

Per la presa visione e l'approfondimento del curricolo d'Istituto di Educazione civica si rinvia alla consultazione del seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/curricolo-educazione-civica-2024_2025-adozione-linee-guida/

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PIANO VIAGGI 2024/2025

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono parte integrante dell'offerta formativa della nostra scuola. Programmate dal Consiglio di Classe e deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, hanno la finalità di coniugare in modo efficace l'esperienza scolastica, di studio e apprendimento, con l'esperienza diretta sul campo. Nell'a.s. corrente, su impulso della Dirigenza, sono stati nominati i referenti Piano viaggi per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, predisposto e deliberati il Regolamento uscite/visite/viaggi di istruzione e il Piano viaggi a.s. 2024/2025. Per approfondire i documenti si rinvia ai seguenti link, disponibili sul nostro sito:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/regolamento-viaggi-di-istruzione_uscite-didattiche_visite-guidate_ic-guicciardini-2024_2025/



Dettaglio Curricolo plesso: GUICCIARDINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA GUICCIARDINI

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, introdotte col D.M. 254 del 16 novembre 2012, sono la cornice culturale e valoriale del sistema scolastico italiano. Le Indicazioni per il curricolo, che prevedono una progettazione finalizzata alla maturazione di competenze di tipo disciplinare, raggruppano le discipline in tre grandi aree:

- l'area scientifico-tecnologica;
- l'area storico-geografica;
- l'area linguistico-artistico-espressiva.

LE SCELTE EDUCATIVE

Sulla base delle Indicazioni Nazionali e in relazione alle scelte formative d'Istituto, i docenti operano insieme agli alunni per favorire l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, necessarie per lo sviluppo delle competenze in chiave europea, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La cittadinanza, l'ambiente di apprendimento, il senso dell'esperienza e l'alfabetizzazione culturale di base sono ritenuti obiettivi strategici al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni nazionali.



A tal fine la nostra scuola si propone di: a) educare alla convivenza civile e al rispetto delle regole; b) costruire insieme, studenti, famiglie e personale della scuola, un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno; c) rispondere a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei e adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; d) fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.

L'azione educativo-didattica si articola in modo graduale e progressivo, attraverso l'individuazione di obiettivi di apprendimento volti a far sviluppare ed accertare conoscenze ed abilità necessarie al raggiungimento di competenze.

PIANO ORARIO DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI I – II – III

ITALIANO 6 ORE

STORIA 2 ORE

GEOGRAFIA 2 ORE

MATEMATICA E SCIENZE 6 ORE

TECNOLOGIA 2 ORE

INGLESE 3 ORE

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE, SPAGNOLO) 2 ORE

ARTE 2 ORE

MUSICA 2 ORE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 2 ORE

RELIGIONE/ALTERNATIVA 1 ORA

EDUCAZIONE CIVICA n. 33 ORE ANNUALI DA RIPARTIRE TRA LE VARIE DISCIPLINE

La progettazione didattico-curricolare, che esplicita i percorsi, le strategie metodologiche, gli



strumenti ed i tempi per raggiungere gli obiettivi formativi e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, è un'attività che coinvolge il Collegio Docenti, i Dipartimenti Disciplinari, i Consigli di Classe e i singoli docenti.

Il Collegio Docenti, su indicazione del Dirigente Scolastico, elabora ed approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elabora proposte per la formulazione dell'orario delle lezioni, cura la programmazione dell'attività didattico-educativa di cui valuta e verifica l'andamento complessivo; propone misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

I Dipartimenti Disciplinari sono costituiti dai docenti delle stesse discipline ed hanno il compito di garantire l'unitarietà del servizio scolastico nelle diverse sezioni. Le programmazioni dipartimentali rappresentano le linee guida per le successive fasi della progettazione didattica, che viene ulteriormente dettagliata sia a livello di Consiglio di Classe, sia del Singolo Docente.

Sono previsti nel nostro istituto i seguenti dipartimenti disciplinari:

- Dipartimento verticale delle Educazioni;
- Dipartimento verticale Tecnico scientifico;
- Dipartimento verticale di Lettere e di lingue straniere;
- Dipartimento verticale Inclusione.

Il Consiglio di Classe definisce il Documento Programmatico che delinea i livelli di partenza dei singoli alunni, accertati attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso; definisce quali competenze far sviluppare, le strategie metodologiche, gli strumenti didattici, le modalità di verifica ed i criteri di valutazione, nonché gli interventi di recupero a sostegno degli alunni in difficoltà e quelli di valorizzazione e potenziamento del gruppo classe; determina anche il piano delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione e dei vari progetti che ampliano l'offerta formativa.

I Docenti, in equilibrio tra il diritto alla libertà di insegnamento e il dovere di seguire le indicazioni collegiali, progettano la propria azione didattico-educativa attraverso una programmazione individuale, redatta in un Piano di Lavoro Annuale, in cui vengono esplicitati le finalità della disciplina, gli obiettivi, i contenuti, i metodi, gli strumenti didattici ed i criteri di valutazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

I concetti di capacità, conoscenze, abilità e competenze, spesso confusi o usati con la stessa



accezione nella prassi quotidiana, hanno ciascuno un 'origine ed un significato preciso: le capacità sono il frutto della natura, le conoscenze e le abilità sono il frutto della cultura. Pertanto, capacità, conoscenze e abilità creano le competenze spendibili nella vita. Le capacità sono potenzialità naturali, attitudini e disposizioni personali dell'alunno che lo possono rendere in grado di fare, pensare e agire in un determinato modo, ma si tratta di predisposizioni non ancora trasformate in realtà. Le conoscenze costituiscono il sapere acquisito nell'attività di apprendimento, esse sono il prodotto dell'attività culturale della persona, ricavata dall'esperienza, dallo studio e dalla ricerca. Le abilità costituiscono il saper fare sviluppato nell'attività di apprendimento, esse rappresentano tutto ciò che la persona sa tecnicamente fare e si sviluppano attraverso l'esperienza pratica e teorica. Le competenze sono l'agire personale, basato sulla combinazione di capacità, conoscenze e abilità, adeguate ad affrontare situazioni particolari della vita; rappresentano ciò che la persona è in grado di fare, pensare e agire di fronte a problemi e situazioni concrete. Le competenze si sviluppano lungo tutto il processo didattico-educativo e per tale motivo i traguardi sono terminali, riferiti cioè alla fine di un determinato ciclo di istruzione, nel nostro caso della scuola Secondaria di primo grado. Ciò evidenzia che il raggiungimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze richiede un intero ciclo scolastico.

Per i progetti deliberati dagli organi collegiali per l'a.s. 2024/2025 si rinvia al seguente link di approfondimento:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/progetti-ptof-guicciardini-2024_2025/

Curricolo percorso musicale - 33 ore settimanali

Nel nostro Istituto è attivo il percorso a indirizzo musicale che promuove la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la



comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno/a, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione artistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Per un ulteriore approfondimento del percorso musicale si rinvia al documento in allegato, deliberato dagli organi collegiali nell'anno scolastico corrente.

Allegato:

Regolamento e Curricolo percorso musicale 2024 2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- 1) Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.
- 2) Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
- 3) Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
- 4) Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Si rinvia al Curricolo di Educazione civica 2024/2025, di adozione delle Nuove Linee Guida ministeriali.

Allegato:

Curricolo Educazione civica 2024_2025 Adozione Linee guida.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- 1) Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.
- 2) Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.
- 3) Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



4) Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1) Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

2) Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

3) Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i



principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico



sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la



criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti. Comprendere il valore dell'uguaglianza di genere, riflettere sulle diverse forme di discriminazione e combattere gli stereotipi di genere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare



salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli



animali, e conoscerne i principali servizi. Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Porre in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricericare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie



nei media digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PIANO VIAGGI 2024/2025

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono parte integrante dell'offerta formativa della nostra scuola. Programmate dal Consiglio di Classe e deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, hanno la finalità di coniugare in modo efficace l'esperienza scolastica, di studio e apprendimento, con l'esperienza diretta sul campo. Nell'a.s. corrente, su impulso della Dirigenza, sono stati nominati i referenti Piano viaggi per la scuola dell'infanzia,



primaria e secondaria, predisposto e deliberati il Regolamento uscite/visite/viaggi di istruzione e il Piano viaggi a.s. 2024/2025. Per approfondire i documenti si rinvia ai seguenti link, disponibili sul nostro sito:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/regolamento-viaggi-di-istruzione_uscite-didattiche_visite-guidate_ic-guicciardini-2024_2025/

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/circolare/piano-viaggi-i-c-guicciardini-anno-scolastico-2024-2025/>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per garantire l'unitarietà e la continuità tra i tre diversi ordini di scuola, infanzia -primaria - secondaria di primo grado, le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea - 2018), le competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007) e i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - 2012) non devono essere considerati separati nell'arco della a intera durata del ciclo di istruzione, ma strettamente interconnessi.

La nozione di competenza chiave serve a designare le pratiche necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attivamente nei diversi contesti sociali contribuendo alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Considerate tutte di pari importanza, ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Il curricolo verticale esplicita: le competenze chiave di cittadinanza desunte dalle competenze chiave europee; i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline per i tre ordini di scuola; Gli obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'Infanzia, della classe terza e quinta della scuola primaria, della classe terza della



scuola secondaria di primo grado. Esso descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Per la presa visione e l'approfondimento del curricolo verticale d'Istituto si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-831-curricolo-verticale>

Per la presa visione e l'approfondimento del curricolo d'Istituto di Educazione civica si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/curricolo-educazione-civica-2024_2025-adozione-linee-guida/

Approfondimento

Il curricolo verticale d'Istituto nasce dalla esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. È il percorso che l'Istituto Comprensivo ha progettato per offrire un processo educativo che conduca gli alunni all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione a conseguire i traguardi di sviluppo delle competenze.



Il corpo docente, per rendere efficace il curricolo, ha delineato, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale, coerente, progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Le Indicazioni Nazionali rappresentano il documento di riferimento per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254/2012). In esso vengono esposti i nuclei tematici e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso.

La scuola ha assunto come finalità istituzionale del Progetto pedagogico d'Istituto lo sviluppo globale della personalità dell'alunno, il saper essere oltre che il sapere e il saper fare e la riduzione dell'asimmetria tra l'Essere e il poter/dover Essere dell'alunno, in vista della scoperta del talento nell'arco 3-14 anni. Il progetto sperimentale, proposto dalla dirigente scolastica ai docenti, parte dalla considerazione che il nostro sistema scolastico dimostra una debolezza della scuola di base sull'etero-orientamento dell'alunno/a finalizzato al successo formativo. Lo sviluppo della persona umana presuppone la scoperta e la valorizzazione durante il percorso di studi del bagaglio valoriale che lo accompagna, del suo saper essere, delle sue inclinazioni, attitudini e talento da scoprire, in vista del raggiungimento del successo formativo. Si tratta di dare una chiara attuazione dell'art. 3 della nostra Costituzione che, nell'ambito dell'istruzione, non assume il significato di garantire una scuola uguale per tutti, ma un'istruzione secondo il talento di ciascuno. L'Istituto ha promosso il Progetto d'Istituto sull'orientamento dall'a.s. 2024/2025 ORIENTA MENTIS, ponendo alla base del Progetto pedagogico d'Istituto la "Teoria semantica della persona": l'alunno/a viene visto nella sua globalità, nella sua complessità, nel suo divenire persona. Il processo di orientamento risulta così rinnovato e, al fine di renderlo sistematico, di documentazione degli interessi, delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni in vista della scoperta del talento.

Il Curricolo è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa a cui fanno da cornice e garanzia i regolamenti, adottati dall'Istituto, che fissano le modalità logistiche e gestionali della scuola sulla base dei criteri di trasparenza e coerenza. Tali regolamenti riconoscono un ruolo attivo a tutte le componenti della comunità scolastica, fissandone diritti e doveri e precise responsabilità per assicurare il corretto funzionamento della scuola.

Nell'a.s. corrente sono stati adottati i Regolamenti consultabili al seguente

link: <https://www.icguicciardini.edu.it/documento/regolamenti/#668-806-regolamenti-regolamenti-protocolli-criteri>

Per i progetti deliberati dagli organi collegiali per l'a.s. 2024/2025 si rinvia al seguente link di approfondimento:



https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/progetti-ptof-guicciardini-2024_2025/



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: GUICCIARDINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Piano di Sviluppo Europeo: Erasmus+ /eTwinning**

Il nostro Istituto ha aderito nell'a.s. 2023/2024 al progetto di mobilità di breve durata (Azione KA122), aprendo la strada ai benefici del Programma Erasmus+ e alle esperienze di mobilità europea per gli studenti e per il personale, permettendo di pianificare un'esperienza significativa all'interno del programma.

Gli obiettivi di questa azione sono elencati nello specifico di seguito.

Rafforzare la dimensione Europea dell'insegnamento e dell'apprendimento:

- promuovendo i valori dell'inclusione e della tolleranza;
- promuovendo la conoscenza del patrimonio comune e della diversità europei;
- sostenendo lo sviluppo di reti professionali in tutta Europa.

Promuovere la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nell'istruzione scolastica:

- sostenendo lo sviluppo professionale del personale della scuola;
- promuovendo l'uso di metodologie di insegnamento innovative;



- migliorando l'apprendimento delle lingue straniere;
- sostenendo la condivisione delle buone pratiche.

L'Istituto aderisce, inoltre, al Progetto eTwinning, una comunità online ospitata su una piattaforma sicura e accessibile agli insegnanti e al personale scolastico verificati dall'organizzazione nazionale di supporto di eTwinning. eTwinning consente alle scuole di creare aule virtuali congiunte e di realizzare progetti con altre scuole, permette agli insegnanti di discutere e scambiare informazioni con i colleghi e di essere coinvolti in un'ampia gamma di opportunità di sviluppo professionale. eTwinning è anche l'ambiente perfetto per trovare partner per progetti futuri.

Obiettivi eTwinning

Con eTwinning i docenti possono entrare a far parte di una comunità di pratica attiva, per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

Per maggiori dettagli sui progetti della scuola primaria e secondaria si rinvia al seguente link: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/etwinning/>

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Con la scuola...Nel futuro.

Approfondimento:

Il Piano di Sviluppo Europeo (PSE), qui allegato, rappresenta uno strumento strategico per integrare le priorità europee nell'offerta formativa della scuola, promuovendo la crescita delle competenze linguistiche, digitali, civiche e sociali, in linea con le politiche educative dell'Unione Europea. Questo documento delinea gli obiettivi, le strategie e le azioni concrete che l'istituto intende perseguire per rafforzare la dimensione europea della propria offerta formativa e per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Il PSE si inserisce nel contesto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), puntando su innovazione didattica, inclusione e cittadinanza europea attiva. La scuola si impegna a promuovere la partecipazione a programmi europei, come Erasmus+, e a favorire collaborazioni internazionali stabili e durature.

Allegato:

Piano di Sviluppo europeo e Internazionalizzazione 2024 2025.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GUICCIARDINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali PNRR D.M. 65/2023**

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 vengono destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4, i fondi sulla base di due linee di intervento distinte: Intervento A – Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, in favore di tutte istituzioni scolastiche.

Il progetto prevede azioni che intendono affrontare due temi molto importanti: da un lato, la necessità di favorire tra le studentesse e gli studenti lo studio e la passione per le STEM, per sviluppare sempre di più competenze nel campo delle scienze e dell'innovazione tecnologica; dall'altro, innescare una modalità diversa ed efficace di lotta a uno stereotipo di genere che conduce sempre più a un divario tra maschi e femmine sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento scolastico e professionale. Al fine di favorire la parità di genere, i percorsi formativi e di orientamento saranno progettati e realizzati in modo da: - rafforzare l'autostima e le capacità STEM delle studentesse. - Promuovere l'empowerment femminile e la consapevolezza delle opportunità offerte dalle carriere STEM. - Contrastare gli stereotipi di genere e i divari di genere in materia di STEM. Azioni specifiche: per favorire la parità di genere, il progetto prevede di adottare le seguenti azioni: - Coinvolgere attivamente le ragazze nelle attività del progetto. - Presentare modelli femminili positivi nelle discipline STEM. - Ridurre gli stereotipi di genere nei materiali didattici e nelle attività di orientamento.

La realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e



studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno delle classi prime della secondaria di primo grado dell'anno scolastico 2024/2025, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze



STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Dettaglio plesso: DON MINZONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PNRR D.M. 65/2023 - COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE - "La magia delle piante"**

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno delle classi prime della secondaria di primo grado dell'anno scolastico 2024/2025, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Dettaglio plesso: DON MINZONI

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: PNRR D.M. 65/2023 - COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE "Alla scoperta della geometria tra origami, giochi, riga e squadra"**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Percorsi formativi di n. 16 ore per il potenziamento delle competenze STEM degli alunni/e



delle classi terze della scuola primaria.

Dettaglio plesso: CADORNA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PNRR D.M. 65/2023 - COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE "Alla scoperta della geometria tra origami, giochi, riga e squadra"**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Percorsi formativi di n. 16 ore per il potenziamento delle competenze STEM degli alunni/e delle classi terze della scuola primaria.

Dettaglio plesso: GUICCIARDINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: PNRR D.M. 65/2023 - COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE Matematica, giochi e problemi: la combinazione perfetta**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Percorsi formativi di n. 16 ore per il potenziamento delle competenze STEM degli alunni/e a classi aperte.

○ Azione n° 2: PNRR D.M. 65/2023 - COMPETENZE STEM Fibonacci e le Spirali: dalla logica dei numeri alla



bellezza naturale

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Percorsi formativi di n. 16 ore per il potenziamento delle competenze STEM degli alunni/e a classi aperte.

○ **Azione n° 3: PNRR D.M. 65/2023 - COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE : Quando l'arte incontra il disegno tecnico**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Percorsi formativi di n. 16 ore per il potenziamento delle competenze STEM degli alunni/e a classi aperte.



○ **Azione n° 4: PNRR D.M. 65/2023 - COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE Girls Code It Better**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Percorsi formativi di n. 16 ore per il potenziamento delle competenze STEM delle alunne a classi aperte

○ **Azione n° 5: PNRR D.M. 65/2023 – TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO STEM I luoghi della Scienza**



I Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM si caratterizzano per la loro funzione di orientare e studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado e nelle scelte professionali future. I percorsi devono favorire la partecipazione delle studentesse al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM. Tali percorsi sono tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Percorsi formativi di n. 20 ore per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM degli alunni/e a classi aperte.

○ **Azione n° 6: PNRR D.M. 65/2023 – TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO STEM Un futuro con le STEM**

I Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM si caratterizzano per la loro funzione di orientare e studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro



talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado e nelle scelte professionali future. I percorsi devono favorire la partecipazione delle studentesse al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM. Tali percorsi sono tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Percorsi formativi di n. 20 ore per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM degli alunni/e a classi aperte.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: GUICCIARDINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi prime: CONOSCENZA DEL SÈ e CONOSCENZA DEL CONTESTO**

Il macro progetto "ORIENTA-MENTIS", alla base del Progetto pedagogico d'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, prevede fin dall'inizio della sua attuazione la costruzione di un fascicolo digitale a disposizione dei docenti contenente materiale di passaggio tra i vari ordini di scuola. La raccolta di materiali verrà arricchita dal portfolio personale che l'alunno deve costruirsi in autonomia, per dimostrare e arricchire le proprie competenze digitali, che raccoglierà alcuni prodotti significativi per l'orientamento dell'alunno. Il docente avrà il compito di guidare lo studente nella scelta dei "capolavori" da inserire nel portfolio, ponendo particolare attenzione sul motivo della scelta.

Per le attuali classi prime il portfolio verrà concluso al termine del triennio e diventerà uno strumento di rinforzo e di conferma per il consiglio di orientamento.

CONOSCENZA DEL SÈ

- Attività disciplinari laboratoriali e metacognitive
- Accoglienza e costituzione del gruppo
- Educare le Life Skills



- Educazione alla salute
- Laboratori di Orientamento del Comune di Firenze

CONOSCENZA DEL CONTESTO:

- DM 65/23 Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche
- DM 66/23 Contrasto della dispersione scolastica
- The Girls code it better
- Progetto pedagogico di Istituto "ORIENTA-MENTIS"
- Residenza d'artista con fondazione Muse
- Lettorato di lingua spagnola e francese
- Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Partecipazione a gare, concorsi, concerti
- Outdoor Education e uscite didattiche
- Incontri con operatori esterni
- Open day per le classi quinte

Attività di Didattica orientativa Consigli di Classe a.s 2024/2025

Classi prime

Laboratorio della pace per la cooperazione in classe

Campionati di disegno tecnico

Laboratorio outdoor "L'opera in classe"

Residenze d'artista a scuola

Torneo di Quiddish



Consiglio Comunale aperto ai ragazzi presso sala consiliare di Palazzo Vecchio

Torneo di pallavolo

Lettorato spagnolo

Gare sportive di atletica e torneo di pallavolo

Settimana della creatività

Laboratorio orientamento del Comune di Firenze associazione Pluriversum 6h tutte le classi

Partecipazione spettacolo "le streghe di Macbeth" teatro del Maggio Chiavi della città

Chiavi della città laboratorio delle emozioni la memoria dell'acqua (francese)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	30	60



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi seconde: CONOSCENZA DEL SÈ e CONOSCENZA DEL CONTESTO**

Modulo di orientamento formativo

CONOSCENZA DEL SÈ

- Attività disciplinari laboratoriali e metacognitive
- Educare le Life Skills
- Educazione alla salute
- Predisposizione bozze consigli orientativi
- Progetto pre-orientamento del Laboratorio per la Pace
- Laboratori di Orientamento del Comune di Firenze

CONOSCENZA DEL CONTESTO

DM 65/23 Nuove competenze e nuovi linguaggi

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche
- DM 66/23 Contrasto della dispersione scolastica
- The girls code it better
- Progetto pedagogico di Istituto "ORIENTA-MENTIS"



- Residenza d'artista
- Lettorato di lingua spagnola e francese
- Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Partecipazione a gare, concorsi, concerti
- Outdoor education e uscite didattiche
- Internazionalizzazione
- Incontri con operatori esterni

Attività di Didattica orientativa Consigli di Classe a.s 2024/2025

Outdoor – Il quadro esce dal museo – Chiavi della Città

Lettorato in lingua spagnolo

Arte salvare l'ambiente con un cartoon

Orientamento - Incontri con Villa Lorenzi classi seconde e terze 6h

Orientamento - Laboratorio orientamento del Comune di Firenze associazione Pluriversum
6h tutte le classi

Visita Guidata agli Uffici

Visita guidata all'acquario di Genova

Visita Guidata Accademia della Crusca

Progetto Chiavi della Città "ops orientamento per crescere"

Progetti Chiavi della Città - Progetti del Cred "Dove sta la mia attenzione"

Outdoor – l'opera esce dal museo

Gare sportive

Olimpiadi dei verbi irregolari



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- in collaborazione con enti territoriali

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: CONOSCENZA DEL SE' e CONOSCENZA DEL CONTESTO**

Modulo di orientamento formativo

CONOSCENZA DEL SE'

- Attività disciplinari laboratoriali e metacognitive
- Educare le Life Skills
- Educazione alla salute
- Consegna anticipata dei consigli orientativi

CONOSCENZA DEL CONTESTO :



- DM 65/23 Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche
- DM 66/23 Contrasto della dispersione scolastica
- The Girls code it better
- Progetto pedagogico di Istituto "ORIENTA-MENTIS"
- Laboratori di Orientamento del Comune di Firenze
- Progetto di Orientamento con operatori di Villa Lorenzi
- Residenza d'artista con fondazione Muse
- Lettorato di lingua spagnola e francese
- Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Murales decoriamo la scuola
- Partecipazione a gare, concorsi, concerti
- Outdoor education e uscite didattiche
- Internazionalizzazione
- Incontri con operatori esterni
- Open day per le classi quinte

Attività di Didattica orientativa Consigli di Classe a.s 2024/2025

Outdoor - l'opera esce dal museo

Gare sportive

Orientamento - Incontri con Villa Lorenzi classi seconde e terze 6h

Orientamento - Laboratorio orientamento del Comune di Firenze associazione Pluriversum
6h tutte le classi

Progetto "Affettivamente"



Lettorato di francese

Arte salvare l'ambiente con un cartoon

Torneo di pallavolo

Lettorato Lingue straniere spagnolo e francese

Creazione di un Rap sulla scelta della scuola superiore

Progetto Murales realizzazione di un'opera murale nella scuola

Continuità con le scuole superiori Laboratorio Climate - Chiavi della città

Arte - Salvare l'ambiente con un cartoon

Torneo di pallavolo

Lettorato Lingue straniere spagnolo e francese

Creazione di un Rap sulla scelta della scuola superiore

Progetto Murales realizzazione di un'opera murale nella scuola

Continuità con le scuole superiori

Laboratorio Climate - Chiavi della città

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola Senza Zaino - Scuola dell'Infanzia - Scuole Primarie

Il modello di scuola Senza Zaino fa riferimento ai valori dell'Ospitalità, della Responsabilità e della Comunità e all'Approccio Globale al Curricolo. Le azioni del modello sono coordinate anche tramite appositi protocolli con la Rete nazionale. L'Associazione, come indicato nello Statuto, non ha scopo di lucro e persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Lo scopo è quello di promuovere nelle scuole: -l'organizzazione di ambienti scolastici che facilitino l'apprendimento degli alunni e il benessere di tutti gli utenti; -l'uso di metodologie attive che prendano in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività....); -la costituzione di una scuola come comunità di ricerca e di condivisione di buone pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate



Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza. -Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. -Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.

Traguardo

-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni -Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi, idonei a coniugare tradizione e innovazione. Un nuovo modello che trasforma la didattica tradizionale e trasmissiva in didattica collaborativa ed inclusiva ripensando gli spazi scolastici come luogo di coinvolgimento e di esplorazione attiva dello studente in cui si creano legami cooperativi e finalizzati allo "star bene a scuola".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Per un approfondimento si rinvia alla scheda progetto, deliberata dagli organi collegiali nell'a.s. 2024/2025, consultabile al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-istituto>

● Progetto Outdoor Education

Il progetto ha lo scopo di accrescere le capacità di socializzazione in un contesto di rispetto reciproco, cura ed attenzione per l'ambiente circostante. Stare all'aria aperta insieme ai propri coetanei accresce le capacità sociali degli alunni che, inseriti in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica, vengono spinti a stare in relazione con se stessi e gli altri in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente. L'outdoor Education non implica solo "fare lezione all'aperto" ma rappresenta una vera e propria metodologia didattica basata sul recupero della psicomotricità naturale e del benessere del bambino sul piano psicologico ed emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza. -Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. -Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.

Traguardo



-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni -Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Didattica basata sul recupero della "psicomotricità naturale", del ben-essere dell'alunno - persona sul piano psicologico ed emotivo. Il contatto diretto con la natura promuove infatti le potenzialità emotive ed empatiche dell'alunno funzionali a sviluppare un sentimento positivo di salvaguardia e protezione dell'ambiente. Le aule all'aperto permettono uno sviluppo di conoscenze, competenze e personalità e favoriscono anche la socializzazione spontanea , l'esercizio del rispetto e la cura, la collaborazione e la risoluzione dei conflitti di ciascun alunno nel gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Aule all'aperto e spazi esterni arredati

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

Per un approfondimento si rinvia alla scheda progetto, deliberata dagli organi collegiali nell'a.s. 2024/2025, consultabile al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-istituto>

● Progetto ORIENTA MENTIS

Macro-progetto di orientamento che comprende la fascia di età 3-14 anni. Il progetto prevede la pianificazione di un percorso di didattica orientativa, per condurre tutti gli alunni al conseguimento del successo formativo, attraverso la scoperta e la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza. -Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. -Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.

Traguardo

-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni -Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

L'attività di orientamento è un processo di formazione inteso come etero-orientamento, di presa di coscienza in ogni alunno/a delle proprie inclinazioni, attitudini, interessi, qualità, al fine di conseguire il successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'attività di orientamento è un processo di formazione inteso come etero-orientamento che proviene dall'esterno, di presa di coscienza in ogni alunno/a, delle proprie inclinazioni, attitudini, interessi, al fine di conseguire il successo formativo.

Si rinvia al seguente link per approfondire la scheda progetto, deliberata dagli organi collegiali nell'a.s. corrente: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-istituto>

● Progetto Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

La scuola, nel caso di alunni ospedalizzati, mantiene il raccordo con la Scuola in Ospedale, per concordare interventi formativi coerenti e finalizzati alla maturazione globale della persona attraverso la condivisione di un progetto formativo. La scuola attiva progetti di istruzione domiciliare destinati a studenti sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza. -Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. -Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.

Traguardo

-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni -Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi



La scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare sperimentano il "modello integrato di intervento". Lo scopo è quello di assicurare ai propri destinatari pari opportunità e garantire un ponte tra la scuola, la famiglia e l'ospedale, al fine di prevenire possibili situazioni di dispersione scolastica, assicurare agli alunni coinvolti di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze per promuovere e facilitare il loro reinserimento nei contesti di appartenenza garantendogli così il diritto all'istruzione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno-Esterno

Approfondimento

Per approfondire il Progetto, deliberato nel corrente anno scolastico, si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-istituto>

● Progetto DADA - Scuola secondaria

Nel corrente anno scolastico la scuola secondaria ha condiviso l'opportunità di avviare l'iter di adesione al modello DADA, un metodo di lavoro strutturato, orientato all'approccio laboratoriale. L'eterogeneità presente negli attuali gruppi classe richiede il superamento della didattica trasmissiva, fondata sulla sequenza spiegazione, studio individuale e verifica scritta e orale, ed esige la proposta di un'innovazione metodologica e di setting d'aula, che diventi un vero e proprio progetto culturale, di valorizzazione delle metodologie specifiche di ogni professionalità docente, puntando al benessere degli alunni a scuola. Alunni che hanno bisogni formativi diversi rispetto a qualche decennio fa. Nella scuola DADA l'intero edificio scolastico diventa un edificio "apprenditivo": le aule non sono più le aule tradizionali, ma diventano ambienti di apprendimento strutturati in funzione delle diverse discipline in cui gli spazi usati e curati dai ragazzi, per apprendimenti anche non formali integrano quelli destinati agli apprendimenti formali, auspicabilmente laboratoriali. L'arricchimento e la personalizzazione degli spazi comuni prevede il contributo di tutti (da spazi "anonimi" a spazi "emozionali"): l'ambiente di apprendimento viene arricchito e l'intero edificio scolastico abbellito con la progressiva caratterizzazione di spazi tematici, artisticamente decorati o funzionalmente allestiti, nonché fruiti come prodotti di apprendimento. L'istituto funziona per "aula - ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che



si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Risultati attesi

Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risorse professionali

Interno

● Progetto Erasmus

L'adesione al progetto Erasmus+ offre ad alunni e docenti la possibilità di sviluppare e condividere conoscenze, competenze e vivere esperienze europee di mobilità presso scuole, istituti e organizzazioni. Il progetto, avviato quest'anno, consentirà di effettuare una sperimentazione che coinvolgerà un piccolo gruppo di docenti e studenti. All'interno del Programma di Erasmus + assumono ruoli centrali temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'Erasmus + promuove l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti, l'inclusione, la diversità e l'equità in tutte le sue azioni. Supporta la partecipazione attiva alla vita sociale e politica, sostiene l'azione per il clima e la trasformazione digitale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Scambi culturali di docenti e alunni

Approfondimento

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai seguenti link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/etwinning/>

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/erasmus/>

● Progetto Gruppo Sportivo d'Istituto



L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli/alte alunni/e la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'UST, dalCONI. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio in un'ottica trasversale di formazione delle competenze di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza. -Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. -Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.

Traguardo



-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni -Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di incentivare l'autostima dei ragazzi e ampliare le loro esperienze, contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico per realizzare percorsi inclusivi, promuovendo attività che portino i giovani a praticare lo sport con serenità e divertimento, in linea con le attitudini e lo sviluppo psico-motorio degli alunni coinvolti.

Risorse professionali

Interno-Esterno

Approfondimento

Per ulteriore approfondimento si rinvia al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-818-centro-sportivo-scolastico>

● Progetto Banca del Tempo

Il progetto "Banca del Tempo", è stato deliberato nell'a.s. corrente quale contenitore virtuale a disposizione della scuola nel quale le famiglie, in modo volontario e il personale scolastico, possono mettere in banca alcune ore del proprio tempo libero, finalizzate ad interventi all'interno dell'istituzione scolastica in base alle specifiche competenze e professionalità, per offrire agli studenti una scuola migliore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza. -Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. -Passaggio



dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.

Traguardo

-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni -Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Il progetto mira a rendere la scuola più dinamica, capace di utilizzare al meglio l'insieme delle risorse umane, culturali e professionali del territorio; la scuola si apra al territorio come luogo dove sperimentare e vivere relazioni sociali.

Risorse professionali

Esterno

● Attività dell'Istituto con le agenzie operanti sul territorio e con le famiglie

Percorsi formativi attivati in tutti gli ordini di scuola che vedono la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per formare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica. La governance locale offre collaborazione e supporto economico per le iniziative della scuola; l'amministrazione comunale di Firenze mostra sensibilità e attenzione nei confronti della scuola. La scuola ha stipulato accordi di Rete e partenariati con diversi soggetti pubblici: - Accademia della Crusca; - Comune di Firenze: organizzazione di eventi culturali, progetti legati a Le Chiavi della Città; - CRED - pre e post scuola, mensa, trasporti; - Asili Nido del territorio; - Scuola dell'Infanzia Comunale; - Associazione Musicale Nuovenote; - Associazione Musicale Fiorentina; - Paracadute di Icaro; - Centro "Giufà"; - The British Institute; - Istituto Francese; - Istituto Spagnolo "Cervantes"; - Coni - MIUR - Regione Toscana; - Circolo Ricreativo Culturale Castello; - Atletica Castello; - Polisportiva "Tre Pietre"; - Regione Toscana; - Coop Firenze; - Università degli studi di Firenze; - Ospedale Meyer; - Comune di Firenze: - Progetto Orientamento rivolto agli alunni classi terze; - Villa



Lorenzi; Reti di collaborazione: -Rete Ambito 4; -Rete Scuola Sicura; -Rete Scuole Territorio e Laboratorio Permanente della Pace; -Rete con Scuola Città Pestalozzi; -Rete territoriale sull'Educazione civica; -Rete ABACO con Istituto Capofila ISIS Da Vinci; -Rete Pronto Soccorso Tecnico di cui l'IC Guicciardini è capofila. Le ricadute delle diverse collaborazioni sono in generale molto positive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza. -Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. -Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.

Traguardo

-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni -Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Sviluppare la costruzione del senso di legalità quale competenza chiave di cittadinanza.



Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.

Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

La programmazione di un Piano triennale, in linea con il contesto scolastico, rappresenta il primo passo verso la sua concreta attuazione. Gli interventi previsti, insieme alle indicazioni e ai dati utili, saranno raccolti e monitorati in modo continuo e trasparente, con l'obiettivo di individuare traguardi realistici e perseguibili. Il piano progettuale si propone di migliorare le competenze di docenti e studenti attraverso tre ambiti complementari previsti dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), fondamentali per uno sviluppo digitale efficace. L'azione di innovazione, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, rafforzerà tali ambiti, assicurandone un impatto duraturo. I cardini dell'azione educativa dell'Istituto sono:

- La formazione integrale della persona e la sua centralità, rispondendo ai bisogni e valorizzando talenti e meriti. L'attenzione alle esigenze individuali, con un approccio inclusivo e personalizzato.
- La promozione della qualità educativa, in un'ottica di innovazione continua. L'attuazione di un progetto di scuola digitale rappresenta un'opportunità per arricchire gli studenti e il territorio, favorendo una crescita culturale condivisa. Questo approccio sostiene la necessità di una formazione permanente e di un miglioramento costante della qualità dei servizi scolastici, favorendo la costruzione di un ambiente scolastico moderno, inclusivo e partecipativo.

L'animatore digitale è un docente che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola; è formato attraverso un percorso dedicato sui temi del PNSD; funge da stimolo alla formazione interna alla scuola, organizza corsi di formazione, coinvolge e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzare attività collegate al PNSD, individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con i fabbisogni della scuola e in sinergia con le altre figure previste dal PNSD.

L'animatore digitale è coadiuvato dal Team per l'Innovazione Digitale, composto da quattro docenti. Le figure suddette articoleranno la loro azione, in particolare, nei seguenti ambiti e finalità:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Il nostro Istituto sta svolgendo una crescente azione mirata a incrementare l'uso delle tecnologie informatiche nella didattica e nell'organizzazione generale della scuola.

Per un ulteriore approfondimento si rinvia ai documenti Piano Triennale Animatore digitale 2025/2028 e al documento PUA-Politica di uso accettabile", approvati dagli organi collegiali nel corrente anno scolastico, consultabile al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-798-documenti-strategici>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DON MINZONI - FIAA858019

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si allegano i criteri di valutazione della scuola dell'infanzia.

Allegato:

Griglia di valutazione apprendimenti Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la griglia di valutazione.

Allegato:

Griglia di valutazione Educazione civica scuola Infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



GUICCIARDINI - FIIC85800C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si allega la relativa griglia di valutazione degli apprendimenti per la Scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la griglia di valutazione per l'Educazione civica per la Scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la presa visione delle rubriche di valutazione della scuola secondaria si rimanda all'indirizzo:
<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#>

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/832/griglie/4525/griglia-comportamento-secondaria-2.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rinvia ai seguenti link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/832/griglie/4520/griglia-valutazione-comportamento-primaria-secondaria-2021-2.pdf>



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la presa visione si rimanda all'indirizzo: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/?s=criteri+di+ammissione&type=any>

Allegato:

Criteri-di-ammissione_non-ammissione-scuola-primaria-secondaria-IC-Guicciardini (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per la presa visione si rimanda all'indirizzo: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/?s=criteri+di+ammissione&type=any>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GUICCIARDINI - FIMM85801D

Criteri di valutazione comuni

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Griglia valutazione apprendimenti secondaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Criteri di valutazione Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Griglia comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Criteri di ammissione non ammissione scuola primaria secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Criteri di ammissione non ammissione Esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON MINZONI - FIEE85801E

CADORNA - FIEE85802G

Criteri di valutazione comuni

Si rinvia alla sezione PTOF sul sito della scuola www.ic-guicciardini.edu.it "Criteri PTOF".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Criteri valutazione Educazione civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Griglia Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Criteri di ammissione non ammissione scuola primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto elabora, inserendolo nel PTOF, il Piano annuale per l'Inclusione, di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di riferimento interna ed esterna.

L'Istituto redige, a fine anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusività nel quale sono rilevati gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto e sono esplicitati i mezzi e le strategie posti in essere, quali: risorse professionali specifiche, coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale ATA e delle famiglie, rapporti con i Servizi socio-sanitari, la Rete C.T.S./C.T.I. (Centri Territoriali di Supporto e Centri Territoriali per l'Inclusione), interventi del settore privato, del sociale e del volontariato, la formazione dei docenti; sono, altresì, espressi gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno successivo, dando consapevolezza alla comunità scolastica dei punti di forza e delle criticità al suo interno. Il P.A.I. deve essere inteso come momento di riflessione comune per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Si rimanda all'allegato Piano Annuale Inclusione (P.A.I.) per una dettagliata descrizione delle azioni di intervento individuate dall'Istituto per l'inclusione scolastica, raggiungibile al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/>

L'Istituto accoglie gli alunni certificati mediante attività didattiche ed educative poste in essere dai docenti di sostegno insieme ai docenti curricolari e agli educatori, con la collaborazione di tutto il personale scolastico. La programmazione educativa individualizzata persegue gli obiettivi della classe attraverso percorsi volti a promuovere l'autonomia didattica, personale e sociale. La programmazione differenziata viene svolta rimanendo il più possibile in linea con la programmazione di classe. La valutazione tiene conto delle potenzialità e dei livelli di apprendimento iniziali ed è volta a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. L'Istituto promuove la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno certificato.

L'Istituto si avvale dei seguenti Organi e strumenti:



-GLI - gruppo di lavoro sull'inclusione: si riunisce due volte l'anno per la rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, raccoglie e documenta gli interventi didattici-educativi, si confronta sui singoli casi, monitora il livello di inclusività della scuola, elabora proposte per la stesura del PI, propone iniziative per la formazione dei docenti.

-Dipartimento dei docenti di sostegno. Si riunisce per l'organizzazione, la programmazione educativa-didattica, la predisposizione di strumenti d'osservazione e verifica; si riunisce tre volte l'anno. In merito agli strumenti sono stati attivati:

- Protocollo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- protocollo d'accoglienza per gli alunni non italofoni;
- PEI - Piano Educativo Individualizzato;
- Protocollo di accoglienza per alunni adottati.

Al fine di realizzare il processo di integrazione degli alunni stranieri, la scuola attiva laboratori linguistici di primo apprendimento dell'italiano e di accesso all'italiano dello studio con l'ausilio del Centro di alfabetizzazione Giufà, in collaborazione con il Comune di Firenze. Il centro organizza corsi di formazione rivolti ai docenti con la partecipazione di docenti del nostro Istituto. La scuola realizza attività laboratoriali, di peer tutoring per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene verificato con regolarità, attraverso un monitoraggio continuo degli apprendimenti ed osservazioni sul comportamento e sulle relazioni. I docenti elaborano per gli studenti con bisogni educativi speciali i Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati regolarmente e sottoposti all'attenzione delle famiglie. Ogni anno in prossimità del 2 aprile, Giornata mondiale sulla Consapevolezza dell'Autismo, tutto il nostro IC promuove iniziative di sensibilizzazione e di riflessione per favorire l'inclusione delle persone con disturbo dello spettro autistico. Vengono proposte varie attività quali elaborati manuali; visioni di film con discussioni guidate; testimonianza del progetto di vita degli alunni. I docenti concentrano il lavoro scolastico in classe svolgendo il recupero e potenziamento anche per gruppi di livello.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Momento conoscitivo del reale funzionamento dell'alunno secondo il modello antropologico ICF;
2. Momento di definizione di obiettivi e di scelte progettuali; 3. Momento di definizione di tecniche e risorse per l'insegnamento-apprendimento; 4. Momento di analisi della Diagnosi, del Profilo Dinamico e delle attività e materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnante di sostegno, insegnanti di classe, famiglia, addetti all'assistenza e specialisti ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Ad inizio anno scolastico viene convocata una prima riunione conoscitiva. Successivamente, come da attività annuali programmate, si verificano incontri calendarizzati o su richiesta della famiglia, coinvolta attivamente nel processo di inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione si renderà opportuno tener presente seguenti criteri: 1. stretta correlazione al percorso individuale; 2. evidenze dei progressi dell'alunno. Nella pianificazione delle verifiche si utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni DSA; i tempi tengono conto della capacità di attenzione e/o incrementati del 30%; Per quanto gli alunni in situazione di disabilità certificata, criteri e modalità fanno riferimento al PEI. Gli interventi realizzati per l'area dell'inclusione sono in generale efficaci.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La formulazione del Piano inclusione e il progetto d'Istituto ORIENTA MENTIS, deliberato nell'anno corrente, sono finalizzati a sostenere l'alunno, dotandolo di capacità orientative generali, in vista della scoperta delle proprie inclinazioni e attitudini.

Approfondimento

La scuola può essere dotata delle tecnologie più innovative, aderire a progetti europei conseguendo dei risultati in termini di miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza del servizio godendo del proprio "io estetico", definito da Kierkegaard come luogo dove esibire le proprie bellezze. La scuola inclusiva richiede un impegno e uno sforzo diverso, che parte dalla considerazione che il "problema" anche di un solo alunno riguarda tutti. E la cultura del dirigente scolastico, i suoi valori, messi in campo al fine di ricercare le soluzioni adeguate nel contesto scolastico non è più cultura che produce "estetica", perché si entra nella logica del sacrificio e dello sforzo, che si traducono nell'impegno di risolvere quotidianamente i problemi di una scuola inclusiva, con grande energia per portare delle novità. Ciò richiede un grande lavoro di mediazione del dirigente scolastico, con tutti i componenti della scuola e dell'extra-scuola. Accogliere e includere la diversità nella scuola richiede uno sforzo maggiore che rende insufficiente la gratificazione estetica; viene richiesto al dirigente e alla scuola intera di "pensare di più". Affinché il "pensare di più" conduca a soluzioni concrete ed efficaci per una scuola inclusiva, bisogna "pensare altrimenti", le lezioni, le relazioni umane, le architetture, il modo di produrre e diffondere la cultura, rispettando i diversi stili di apprendimento degli studenti, ricercando le migliori soluzioni didattiche che possano assicurare il successo formativo di tutti gli alunni. Ciò implica la destrutturazione del pensiero, una sorta di assimilazione e accomodamento della comunità scolastica che sfoci in un pensiero nuovo, che trova la sua fonte generativa dalla presa di coscienza che siamo tutti ontologicamente frammenti di un intero, diversamente abili, o dotati una speciale normalità, per il fatto stesso di essere uomini.

Il Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica



degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" introduce elementi di innovazione nell'approccio all'inclusione scolastica che sono recepiti nel P.T.O.F., soprattutto in relazione alla valutazione della qualità dell'inclusione. Il nostro Istituto da tempo è attento ai bisogni educativi di ciascun alunno per svilupparne le potenzialità e creare un contesto educante realmente inclusivo, basato su strategie di apprendimento cooperativo e sull'impiego delle nuove tecnologie al fine di:

- sviluppare un clima positivo di benessere nella classe promuovendo l'ascolto, il dialogo e i rapporti di collaborazione e di cooperazione; -costruire percorsi di studio partecipati, contestualizzati, personalizzati e significativi;
- favorire la ricerca, la scoperta, le abilità progettuali e creative;
- sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali 2012, anche attraverso il riconoscimento del proprio stile di apprendimento;
- mettere in campo azioni di prevenzione (mediante screening) e di potenziamento di eventuali difficoltà scolastiche.

L'Istituto, dall'anno scolastico 2024/2025, si avvale di 5 docenti con funzioni strumentali per l'inclusione di cui per l'area Disabilità n. 1 Infanzia/Primaria e n. 1 Secondaria di Primo Grado, per l'area BES n. 1 Scuola Infanzia/Primaria per l'area BES e di n. 1 per la Scuola Secondaria di Primo Grado, n.1 Intercultura.

L'Istituto, nell'anno scolastico corrente, ha aggiornato il Protocollo accoglienza degli alunni/e adottati, inserendo uno specifico protocollo per l'accoglienza. Il percorso personale e familiare del bambino adottato è complesso e il ruolo che la scuola ha nell'inserimento dei bambini nella comunità è fondamentale per garantire a tutti il diritto allo studio e all'educazione.

Il Protocollo costituisce il primo passo verso l'inclusione degli alunni adottati che si iscrivono nella nostra scuola. L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo del bambino adottivo a scuola possono essere garantiti solo attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipe adozioni, Enti Autorizzati e gli altri soggetti coinvolti tra cui bisogna annoverare anche le associazioni cui sovente le famiglie fanno riferimento. La scuola è, nella vita di ogni minore adottato, un'esperienza importantissima; dopo quello familiare è il primo luogo di socializzazione, per questo è fondamentale che sia consapevole delle difficoltà che i bambini adottati portano con sé e deve possedere conoscenze adeguate per affrontarle.



Allegato:

Protocollo-Alunni-Adottati-2024_2025.pdf



Aspetti generali

L'Istituto dall'a.s. 2024/2025 ha avuto un cambio di Dirigenza scolastica che ha orientato la propria azione al necessario adeguamento normativo dei processi e dell'impianto organizzativo, sulla base del bisogno emerso di cambiamento e innovazione. Ha ridefinito gli indirizzi per le attività della scuola e le nuove priorità strategiche.

La comunità scolastica ha reindirizzato l'orientamento generale, rimodulato l'organizzazione di spazi, tempi, modalità di lavoro, al fine di garantire l'innovazione metodologica. Le misure organizzative hanno comportato il coinvolgimento degli organi collegiali, investiti di un ruolo attivo nella comunità scolastica. Gli atti adottati hanno assunto una propria incidenza nell'ambito della gestione della scuola, coinvolgendo le competenze di più soggetti ed esprimendo un diverso rapporto con gli organi collegiali. Ogni atto è stato legato alla finalità di riorganizzare l'erogazione del servizio e la struttura organizzativa. Sono stati definiti gli indirizzi per le attività della scuola e le nuove priorità strategiche. Le disponibilità finanziarie sono state riprogrammate e collegate alle priorità strategiche della scuola.

La leva strategica del cambiamento è stata attivata grazie alla "followership", un team work capace di fornire supporto, di esprimere un pensiero critico a sostegno delle decisioni assunte.

La valorizzazione delle risorse umane ha permesso di costruire una rete di relazioni fiduciarie e di reciprocità all'interno della comunità educante. La definizione degli assetti organizzativi è chiara e funzionale; compiti e incarichi vengono assegnati a figure professionali specifiche in base a competenze e titoli posseduti.

Nell'ottica del miglioramento, l'Istituto comprensivo deve mirare a divenire la culla del curricolo verticale, del progetto in continuità, ovvero il contesto organizzativo in grado di vincere meglio le sfide educative di oggi e di domani, nonché di garantire le migliori opportunità di formazione a tutti i ragazzi in età evolutiva. A conferma di questa ipotesi vengono portati a referto casi vissuti, esperienze osservate, motivazioni ritrovate, professionalità in crescita, rapporti generosi con il territorio.

Resta il compito di ricercare un'identità comune dell'IC Guicciardini realtà (non ideologica) di una scuola che è già cambiata e che sta provando a confrontarsi con problemi complessi come la continuità e la discontinuità, il curricolo verticale, la professionalità, la ricerca di un equilibrio tra innovazione e tradizione.

Nella prospettiva 2025-2028, e secondo i principi profusi nell'Atto di Indirizzo del Dirigente



Scolastico, il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra scuola in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento, previsti dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione del MIUR.

Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e ATA al fine di consolidare la comunità scolastica. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

- Garantire efficienza ed efficacia, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa.
- Promuovere e diffondere la legge sulla trasparenza D.lgs 33/ 2013, novellata dal D.lgs 97/2016.
- Garantire il coinvolgimento di tutto il personale ATA.
- Implementare e sviluppare un sistema di comunicazione interna efficace.
- Assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali.
- Valorizzare la funzione di coordinamento tra i responsabili dei plessi.
- Attribuire al personale compiti nell'ambito di ciascun settore di competenza.
- Consolidare e disseminare la formazione dei docenti per l'avvio dei progetti innovativi.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

La comunità professionale deve valorizzare la persona umana e l'auto-realizzazione di ciascuno, nella imprescindibile relazione interpersonale di confronto. Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

La scuola autonoma ha bisogno di un modello organizzativo intelligente, che sappia intrecciare dimensioni individuali e lavoro in team. Nella "costruzione della comunità" tutti si sentono partecipi, perché riconosciuti e motivati. Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti per la crescita della nostra scuola saranno pianificate in maniera



strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze, presupposto di una scuola di qualità, al servizio della persona e del Paese.

Si opererà nell'ottica della valorizzazione della professionalità del personale della comunità scolastica, al fine di assicurare ambienti di apprendimento inclusivi, coinvolgenti e partecipati. Di seguito si condivide il link che rinvia ai vari Regolamenti e protocolli deliberati nel corrente anno scolastico nel nostro Istituto: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/regolamenti/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Coordinare i servizi scolastici e amministrativi in caso di assenza del Dirigente; - svolgere la funzione di segretario nei Collegi Docenti unitari;
- mantenere le relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive; - essere responsabile della documentazione del collegio docenti (verbali e delibere) e della documentazione di tutte le attività della scuola; - fornire supporto al DS nella gestione del Piano dell'offerta formativa, del Piano delle attività e nella produzione e coordinamento degli strumenti di organizzazione, gestione, progettazione e valutazione; - raccordarsi con la segreteria.

2

Funzione strumentale

AREA 1 - "GESTIONE PTOF" - coordinare le attività del Piano; - individuare le finalità didattiche educative che scaturiscono dal Collegio docenti; - organizzare la documentazione didattico - funzionale dei tre ordini dell'Istituto Comprensivo; - stendere e adattare il PTOF; - stendere estratti del PTOF da illustrare ai genitori durante le attività di orientamento; - pubblicare il PTOF; - monitorare il PTOF in itinere e alla fine dell'anno scolastico; - partecipare alla

10



stesura dei Regolamenti; - partecipare alle attività di autovalutazione dell'Istituto; - rilevare i fabbisogni degli utenti; - rilevare la soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e del personale della scuola; - produrre statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti; - raccogliere proposte relative al P.T.O.F. delle Funzioni Strumentali; - partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico; - relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato.

AREA 2 AUTOVALUTAZIONE RAV-PDM-ESITI - Stesura, coordinamento e monitoraggio azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento) su indicazioni date dal Rapporto di Autovalutazione (RAV); - costruzione e predisposizione di questionari per l'Autovalutazione d'Istituto, analisi dati e restituzione; - valutazione del Sistema Scolastico per il monitoraggio e la verifica dei risultati; - collaborazione alla stesura / aggiornamento del RAV/PDM; - predisposizione per l'inserimento nel sito web dell'Istituto della documentazione di competenza; - coadiuvare il D.S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., P.d.M., Bilancio Sociale, ecc.); - effettuare un controllo del materiale INVALSI; - effettuare un controllo del materiale contenuto delle cartelline INVALSI, una per ciascuna classe, da consegnare ai docenti somministratori; - presenziare la riunione preliminare e/o predisporre le circolari di riferimento; - coordinare lo svolgimento delle prove INVALSI; - fornire supporto ai docenti.

AREA 3 – ORIENTAMENTO - coordinare le attività di orientamento tra i tre segmenti dell'istituto (Progetto d'Istituto Orientamento); - organizzare



gli incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime; - coordinare le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria; - coordinare le attività di orientamento; - curare e predisporre il fascicolo digitale d'Istituto del Progetto "Orienta Mentis"; - monitorare gli apprendimenti presso gli ordini di scuola successivi; - raccogliere i materiali forniti dagli/dalle alunni/e che ne testimonino la creatività, gli interessi e i momenti significativi di vita scolastica; - organizzare l'Orientaday per le nuove sezioni/ classi; - partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico. AREA 4 – AREA INCLUSIONE - coordinare le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES; - valorizzare gli stili di apprendimento degli alunni; - gestire i rapporti con le famiglie degli alunni BES; - coordinare il gruppo BES; - sostenere i docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni; - predisporre azioni dirette e indirette di orientamento e tutoraggio, anche di tipo psicologico; - gestire i rapporti con A.S.L. e altre agenzie del territorio; - garantire la personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli/delle alunne con disagio; - curare la documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e la successiva archiviazione; - organizzare e coordinare i vari progetti A.S.L.; - elaborare il Piano di Inclusione; - partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico; - curare la comunicazione interna (cura e diffusione di iniziative come bandi, attività concordate con



esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); - curare la comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - raccogliere e diffondere la documentazione e le buone pratiche; - progettare attività specifiche di formazione; - gestire attività di prevenzione per gli alunni; - sensibilizzare i genitori e garantire il loro coinvolgimento in attività formative; - partecipare ad iniziative promosse da MIUR – USR – USP. AREA 5 – COMUNICAZIONE - assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni destinate ai portatori di interesse interni ed esterni; - implementare e gestire in collaborazione con la Dirigente la pagina Facebook d'Istituto; - gestire il sito Internet in collaborazione con il team digitale e l'animatore digitale; - manutenzione e aggiornamento del sito; - introduzione di nuove voci e funzionalità; - garantire la reperibilità e la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne; - rendere la comunicazione un fattore strategico concorrente alla pianificazione e alla realizzazione dei processi attivati; - promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del Progetto educativo in cui si concretizzano la vision e la mission della scuola; - attivare canali di ascolto permanenti che rendano la comunicazione un efficace strumento per il miglioramento continuo.

Capodipartimento

Raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari)

4



	condiviso dal dipartimento per presentarlo al Collegio docenti.	
Responsabile di plesso	- Rappresentare la Dirigente Scolastica nel plesso; - controllare giornalmente la presenza degli insegnanti e, in caso di assenza, provvedere alle sostituzioni con recuperi, ore eccedenti; - curare il piano di sostituzione dei docenti assenti; - mantenere i rapporti con il D.S. e con i collaboratori della Dirigente scolastica; - coordinare i collaboratori scolastici (per vigilanza e pulizia locali); - ritirare, diffondere e custodire le circolari interne/comunicazioni e leggere la posta elettronica dedicata; - segnalare i bisogni evidenziati in relazione a sussidi didattici, materiali, libri; - gestire la documentazione generale del plesso (progetti, verbali, eventi, manifestazioni); - comunicare ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infortunio, di emergenza, di sicurezza edifici e impianti, di interazione con i genitori; - segnalare alla Dirigente Scolastica gli interventi di manutenzione da inoltrare all'Amministrazione comunale; - segnalare eventi di furto/atti vandalici; - raccogliere proposte di acquisto e trasmetterle alla segreteria; - comunicare al D.S. richiesta di permessi brevi e relativi recuperi.	4
Animatore digitale	- formazione interna, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - coinvolgimento della comunità scolastica, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi	1



del PNSD; - creazione di soluzioni innovative, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico, al team per rinnovazione e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, secondo il profilo delineato nell'azione #28 del PNSD; - condivisione di buone pratiche, con la comunità scolastica; - supporto alla Dirigente scolastica e alla funzione strumentale PTOF per la stesura dei documenti strategici di competenza.

Coordinatore di classe

- Svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli alunni e raccogliere le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe; - informare e convocare i genitori degli alunni in difficoltà alla presenza del Dirigente e/o del docente con funzione vicaria; - farsi promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio e informarne la Dirigente perché potrebbe essere delegato a presiederne la seduta; - presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e illustrare la normativa delle elezioni e il funzionamento degli organi collegiali; - coordinare le operazioni di scrutinio (I e II quadrimestre), del documento di valutazione (controllo corrispondenza voti sulla griglia e digitazione), del materiale dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione. Rientra, comunque, nel dovere professionale di tutti i docenti assolvere a queste procedure

13



	(attraverso il registro elettronico) collaborando attivamente con il coordinatore. - Coordinare le attività di Educazione civica e di orientamento.	
Team Digitale per l'Innovazione e per gli Ambienti di Apprendimento	- supportare l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio. - progettare e innovare gli ambienti di apprendimento, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. - lavorare in sinergia con l'Animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF 2022/2025.	4
Referenti Registro elettronico	- affiancare tutti i docenti durante l'intero anno per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema; - monitorare costantemente il funzionamento del software e il suo livello di qualità e tenere i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia; - preparare il software alle fasi valutative di fine quadrimestre e scrutini e affiancare il delicato lavoro dei coordinatori nella gestione dei tabelloni e delle stampe di report di valutazione per le famiglie; - riferire al Dirigente attraverso colloquio o comunicazioni telematiche l'andamento delle attività del registro elettronico; - riferire in Collegio, nelle fasi dedicate al tema della valutazione, gli aspetti salienti dello strumento elettronico in uso; - aprire la piattaforma ai genitori.	2



Team "Internazionalità" – ERASMUS+ eTwinning	- Promuovere il Piano di Sviluppo Europeo inserito nel PTOF 2024/2025; - promuovere i progetti eTwinning; - coordinare le attività relative al progetto; - monitorare l'andamento del progetto in funzione del raggiungimento degli obiettivi; - monitorare l'andamento del progetto rispetto al budget; - mantenere i rapporti con gli altri partner del progetto; - individuare il personale in vista delle mobilità; - individuare e gestire i contatti con gli enti per i corsi di formazione; - inserire i dati relativi alle mobilità su specifiche piattaforme online; - organizzare incontri di coordinamento con il personale coinvolto; - rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti.	5
Gruppo di lavoro per l'Inclusione	- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità tipologia degli handicap, classi coinvolte); - individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e per la distribuzione delle ore agli alunni con disabilità; - proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano; - definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità; - formulare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione; - formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti; - formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità.	15
Team Bullismo e Cyberbullismo	- programma le azioni e le strategie di prevenzione rispetto al rischio bullismo o ai timidi segnali di prevaricazione dei pari.	11



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Realizzazione di laboratori per gruppi eterogenei di alunni , di classi diverse, per lo svolgimento di attività didattiche con una metodologia attiva. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Attività organizzative, amministrative, di coordinamento e supporto didattico di cui all'articolo 25, comma 5, del d.lgs. 165 del 2001, nonché quelle di cui all'articolo 1, comma 83, della legge n. 107 del 2015. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	4
------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Assistenti amministrativi

- gestione personale docente secondaria di I grado; - gestione personale docente infanzia e primaria; - gestione personale ATA; - gestione alunni infanzia, primaria e secondaria; - protocollo, gestione sicurezza, comunicazione interna ed esterna.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

News letter <https://www.ic-guicciardini.edu.it/novita/le-notizie/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/modulistica-per-le-famiglie/>

Sito istituzionale <https://www.ic-guicciardini.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di Rete "Campionato nazionale di disegno tecnico"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La partecipazione del nostro istituto all'Accordo di Rete si pone come obiettivo il potenziamento delle competenze in materia di disegno tecnico tra gli alunni e le alunne delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione del progetto "Mini Basket"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione del "mini basket", finalizzato ad indirizzare i bambini e le bambine verso il mondo dello sport.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione "Nuove note"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promotore

Approfondimento:

Potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto attraverso la proposta di percorsi musicali, finalizzati a diffondere la pratica musicale con particolare riferimento alla pratica vocale.

Denominazione della rete: Convenzione "Associazione Musicale Fiorentina"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Ampliamento dell'offerta formativa tramite la progettazione di percorsi didattici finalizzati alla promozione di attività musicali.

Denominazione della rete: Convenzione "Paracadute di Icaro"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progettazione di percorsi didattici finalizzati alla promozione di attività musicali e teatrali come strumenti nel processo educativo didattico.

Denominazione della rete: Convenzione Tirocinio



Formativo Attivo - Università di Firenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di tutoraggio a favore di studenti frequentanti corsi di laurea magistrale e corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno. Le attività di tirocinio hanno la funzione di incrementare l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studio universitario e la pratica professionale in ambiente scolastico. L'obiettivo principale è quello di fornire allo studente/ studentessa un'occasione diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale, istituzionale. La pratica del tirocinio formativo rappresenta un'opportunità anche per i docenti che hanno modo di confrontarsi con la ricerca universitaria nel campo della didattica , implementando così la propria crescita personale e professionale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Creazione di risorse digitali e Digital Storytelling"

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu - Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico - DM 66/2023.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "I Podcast nella didattica"

Percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu - Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico - DM 66/2023.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “Metodologie didattiche e innovative”

Percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu - Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico – DM 66/2023.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “Digital empowerment: strategie inclusive per l'utilizzo delle tecnologie digitali ”

Percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e



nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu - Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico – DM 66/2023.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Corso di leadership per docenti"

Percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu - Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico – DM 66/2023.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Laboratori di formazione"



in presenza sul campo"

Consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Area docenti: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti scientifici e all'insegnamento delle competenze: - laboratori formativi scientifici - scuola dell'infanzia, per n. 1 laboratorio formativo di n. 10 ore; - scuola primaria, n. 2 laboratori formativi di n. 15 ore; - scuola secondaria n. 4 laboratori formativi scientifici Percorsi di formazione sulla transizione digitale - n. 4 percorsi di formazione articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari rivolti ai docenti dell'IC.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Comunità di pratiche"

Le Comunità di Pratica (CdP) è un centro di apprendimento per stimolare e favorire la crescita professionale e lo sviluppo personale attraverso un percorso incentrato sulla condivisione delle esperienze, sull'individuazione delle migliori pratiche diffuse e sul supporto reciproco, finanziato nell'ambito della linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico – DM 66/2023.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Potenziamento in lingua inglese rivolta ai docenti"

Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 – Percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Attività di formazione docenti neoassunti"

Formazione mirata su vari aspetti: didattico, relazionale, gestionale. Destinatari: Docenti neoassunti.
Modalità di lavoro: laboratori e workshop.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: "Formazione sulla coesione sociale e prevenzione del disagio"

Partecipazione a seminari su tematica specifica: cyberbullismo, legalità Destinatari: Tutti i docenti delle scuole primarie e secondarie dell'IC e i referenti di progetto. Modalità di lavoro: online e/o in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Docenti dell'Istituto e Referenti inclusione
-------------	--

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: "Formazione Scuola Senza Zaino"



Corso sul modello "Senza Zaino per una scuola comunità". Destinatari: docenti scuola dell'infanzia e primaria Modalità di lavoro: blended (online e in presenza) .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla "Rete Nazionale Scuola Senza Zaino"
---------------------------	---

Titolo attività di formazione: "Formazione Educazione all'Aperto"

Corso sulle didattiche innovative ispirate all'educazione all'aperto, alla risignificazione degli spazi esterni, quali ambienti di apprendimento e aule didattiche diffuse. Modalità di lavoro: Online e/o in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Titolo attività di formazione: "Formazione sulla sicurezza"



Corsi per addetti di primo soccorso e corsi antincendio – formazione obbligatoria Destinatari: Tutti i docenti dell'IC. Modalità di lavoro: in presenza. Formazione di Scuola: attività proposta dalla scuola con RSPP, ed enti di formazione esterna.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Formazione sulla somministrazione farmaci"

Corso sulla corretta somministrazione di farmaci all'interno dei locali scolastici Destinatari: Tutti i docenti dell'IC. Modalità di lavoro: in presenza. Formazione di Scuola: Attività di formazione con esperto esterno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Formazione sulla Privacy a scuola" - Regolamento UE 679/2016 (GDPR)



Corso di formazione e aggiornamento sul trattamento dei dati personali in rapporto alla nuova normativa europea. Destinatari: Tutti i docenti dell'IC. Modalità di lavoro: online.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti sono state pianificate in maniera strutturale e in modo coerente rispetto al PTOF, coinvolgeranno il maggior numero di docenti e saranno finalizzate a potenziare le competenze professionali, presupposto di una scuola di qualità, al servizio della persona e del Paese.

Il PTOF contiene le attività di formazione definite dalla nostra scuola in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento, previsti dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione del MIUR.

Con il decreto ministeriale n. 65 del 12 aprile 2023 vengono destinate al nostro Istituto, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 Componente 1 – del PNRR, risorse che consentiranno di realizzare percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Con il Decreto Ministeriale n. 66 del 12 aprile 2023 vengono destinate al nostro Istituto le risorse relative alla linea di Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finalizzate alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti,



personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Si opererà nell'ottica della valorizzazione della professionalità del personale della comunità scolastica al fine di assicurare ambienti di apprendimento inclusivi, coinvolgenti e partecipati.

Nel nostro sito è possibile consultare il Piano di formazione completo:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/wpfd_file/piano-di-formazione-2024_2025-ic-guicciardini/



Piano di formazione del personale ATA

"Formazione sull'area contabile-amministrativa e del personale"

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

"Formazione sulla sicurezza: corsi per addetti di primo soccorso e corsi antincendio".

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



"Corso di formazione sul sistema per la protezione dei dati - Regolamento UE 679/2016 (GDPR)"

Descrizione dell'attività di formazione

Gestione della Privacy a scuola

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le iniziative di formazione e aggiornamento sono state pianificate in maniera strutturale e in modo coerente rispetto al PTOF, coinvolgeranno il maggior numero del personale ATA e saranno finalizzate a potenziare le competenze professionali esistenti, presupposto di una scuola di qualità, al servizio della persona e del Paese.